QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-542 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

GIOVEDI' 11 Dicembre 1947
Anno III - Num. 290
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 63-961 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Annunci commerciali L. 150, Amm. finanziari e legali L. 200, Necrologie L. 90 (dir. fisso aggiunti L. 900) — Segnalo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-339): L. 300 la linea. — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/29710): Italia: anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000; Estero: anno L. 5600, semestre L. 2840, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Patrimoniale e titoli azionari

E' noto ai lettori che con decreto ministeriale 22 settembre 1947 è stata approvata la tabella indicante le aliquote e la misura d'imposta corrispondente alle varie cifre di patrimoni imponibili, agli effetti dell'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio; mentre con decreto dello stesso mese si fissava il valore medio dei titoli quotati in borsa, da tenersi in calcolo ai fini dell'imposta stessa.

Data l'attuale situazione di borsa, è evidente che il valore medio determinato da quel decreto non corrisponde più alla realtà, e che il ministro delle finanze è obbligato a ritoccarlo. Nessun dubbio che si procederà a questa revisione, quando si consideri che tutte le aliquote sono di fatto aumentate in una misura che il legislatore non ha voluto e non vuole. Bastano pochi cenni per darne la dimostrazione. Prendiamo in considerazione qualche titolo, notando che per alcuni di essi bisognerebbe tener conto anche dell'avvenuto aumento di capitali; ma l'esempio della Snia Viscosa che non ha proceduto a nessun aumento, e la cui aliquota è cresciuta nella stessa misura delle azioni con aumento di capitale, ci dispensa dal fare minute distinzioni ed eccezioni, le quali non mutano essenzialmente i termini del problema.

Il corso delle *Snia* fissato dalla legge è di lire 11.168: facciamo l'ipotesi che ne ne possiedano diecimila: patrimonio imponibile 111.680.000, imposta 20 milioni 130.000, aliquota 18,30 per cento. Al corso odierno la Snia vale 6850, diecimila azioni = 68.500.000: l'imposta di 20.130.000 su questo capitale porta l'aliquota dal 18,30 al 29,30 %.

Banco di Roma: corso fissato 1214: ripetiamo il calcolo per diecimila azioni = 12.140.000: l'imposta è di 957.180, cioè dell'8,98 per cento; al corso odierno patrimonio 9.200.000: l'imposta di 957.180 su di esso porta l'aliquota al 20,40 %.

Bauchero: corso fissato 2173; facciamo l'ipotesi su centomila azioni = L. 217.300.000: imposta 53.239.000, aliquota 24,5 %; corso odierno 1500 = 150 milioni: l'aliquota passa dal 24 al 24,85 %.

Fiat: corso fissato 1.216 per 10.000 azioni = L. 12.160.000; imposta 913.920; corso odierno: 930 = L. 9.300.000; l'aliquota passa al 9,83 %.

Amiata: corso fissato 2920: diecimila azioni 29.200.000: imposta 3.103.520: corso odierno 1900, patrimonio 19.000.000; l'aliquota passa dall'11,41 al 15,53 %.

Assicurazioni Generali: corso fissato 21.407: patrimonio di centomila azioni: 2.407 milioni: imponibile 500 milioni; corso odierno 8800, patrimonio 880.000.000: l'aliquota passa dal 24 % al 56,17 %.

Montecatini: corso fissato 559: diecimila azioni = 9 milioni 590.000 con un imponibile di 683.000 l'aliquota passa dall'8,42 al 10,96 %.

Savigliano: corso fissato 2425: su diecimila azioni lire 24.250.000, imponibile L. 2 milioni 396.380; corso odierno 1000 = 10.000.000. L'aliquota passa da 10,79 a 23,95 %.

Nebiolo: sempre per 10.000 azioni: corso fissato 1719 = 17.930.000: imposta L. 1.469.600: corso odierno 394 = L. 3 milioni 40.000: l'aliquota passa da 9,80 a 49 %.

Ripetendo lo stesso calcolo per altri titoli industriali, abbiamo i seguenti risultati:

La Centrale: l'aliquota passa dal 13 al 37,67 %.

Toro Finanziario: l'aliquota passa dal 10,65 al 22,32 %.

Adriatica di Sicurtà: l'aliquota passa da 11,69 a 152,50 per cento. (Questa società però deve essere sfatta divisa o fusa in parte con altre società).

Ferrovie Meridionali: l'aliquota passa da 17,26 a 74,13 %.

P. C. E.: l'aliquota passa dal 7,94 al 19,31 %.

Concerie It. Riunite: l'aliquota passa dal 12,63 al 14,35 %.

Beni Stabili: L'aliquota passa dal 12,70 al 17,37 %.

Italcemento: l'aliquota passa dal 12,66 al 13,30 %.

Potabili Torino: l'aliquota passa dall'11,09 al 27,26 %.

Cantoni: l'aliquota passa dal 51,51 al 244,85 %.

Sip: l'aliquota passa dal 9,11 al 12,07 %.

Data questa situazione non v'è dubbio che il programma finanziario presentato dal governo per attenuare le condizioni non floride del bilancio statale, ha subito una ferita di non trascurabile entità: ferita che dovrà essere rimarginata, se non si vuole che si accresca ancora di più il deficit annuo previsto in trecento miliardi. Con quali mezzi? Con nuove imposte? Giustamente l'Einaudi ha detto recentemente a Torino che non si doveva aumentare la pressione fiscale, oggi già quasi insopportabile. Contro la sua volontà, dopo pochi giorni ha dovuto invece varare l'omnibus finanziario per 96 miliardi. Non crediamo che si possano ripetere all'infinito simili provvedimenti senza disseccare altre fonti, nello stesso momento in cui si tratta di aprirne di nuove.

Attendiamo che Roma dia la risposta. Noi sappiamo quale sarà, ma preferiamo che ce la dia Roma o ce la dia la realtà dei fatti.

Lo sciopero generale a Roma

Il Governo dichiara di non poter fare assegnazioni straordinarie ai disoccupati - Drammatica seduta dei comitati sindacali - Misure del Viminale per garantire l'ordine - A mezzanotte tutti i servizi pubblici sospesi

Roma, 10 dicembre.

Dalle sei di domattina e fino a tempo indeterminato a Roma vi sarà lo sciopero generale. Si era sperato molto in una possibile composizione, ma nel colloquio durato quattro ore dopo mezzogiorno tra i rappresentanti ministeriali e quelli dei sindacati non si è riusciti a fare alcun passo verso la conciliazione. Il Governo ha da un lato affermato di essere nell'impossibilità di accedere a richieste straordinarie per la capitale; i delegati della Camera del Lavoro dall'altro si sono limitati a prendere atto che il Ministero non concedeva nulla e che manteneva «il piano» di lavori invernali per i disoccupati che essi avevano domandato.

Togliatti e Di Vittorio

A Montecitorio, mentre si discuteva sull'ordinamento del consiglio superiore della pubblica istruzione, Togliatti e Di Vittorio si sono lungamente intrattenuti, sedendo a fianco al solito posto nel settore di sinistra. Di Vittorio parlava molto; Togliatti ascoltava con estrema attenzione: solo di tanto in tanto alzava la mano per approvare distrattamente un emendamento della legge in discussione.

Intanto i comitati sindacali si riunivano in via Conte Verde: su ventuno, però, diciotto erano favorevoli allo sciopero e tre contrari (i democristiani). Un rappresentante repubblicano si è dichiarato a favore; un rappresentante del P.S.L.I., dopo aver espresso la sua disapprovazione in sede di discussione generale, al momento del voto si è rimesso alla decisione della maggioranza ed ha votato a favore.

Saputa la notizia, De Gasperi ha lasciato Montecitorio, dove si era intrattenuto per tutto il pomeriggio in attesa di una risposta dei repubblicani sulla questione del rimpasto ed è andato al Viminale. Qui Scelba, Marazza, Andreotti erano già riuniti col capo della polizia e col prefetto di Roma.

Dopo un'ora di seduta il Presidente del Consiglio ha dichiarato ai giornalisti che il «Governo si preoccuperà fino all'ultimo momento di evitare l'attuazione dello sciopero».

Interrogato poi se risultava che gli esponenti sindacali del partito repubblicano italiano avessero votato in favore dello sciopero, ha recisamente affermato: «Non vi è una relazione necessaria tra quella che può essere l'azione degli organi sindacali e quella degli organi politici dello stesso partito. Non si possono quindi trarre delle deduzioni politiche». Circa le somme stanziate dal Governo per i lavori in provincia di Roma il «leader» della D. C. ha precisato, contrariamente a quanto prima era noto, che sono stati stanziati 11 miliardi dal Ministero dei LL. PP., 900 milioni da quello dell'Agricoltura e circa due miliardi dal Ministero dei Trasporti; un totale, quindi, di circa 13 miliardi.

La capitale paralizzata

Come conseguenza della riunione al Viminale venivano impartite disposizioni perchè la polizia ed i carabinieri presidiassero a partire dalla mezzanotte gli edifici pubblici le sedi dei partiti, la radio, le tipografie dei quotidiani. Inoltre picchetti armati avrebbero preso posizione nei punti nevralgici delle linee ferroviarie e nelle immediate vicinanze della capitale.

Poco prima delle 24 le vetture delle linee tramviarie urbane e autofiloferroviarie hanno cominciato a rientrare ai depositi in ossequio all'ordine di sciopero impartito dalla Camera del Lavoro. Sono rimasti in servizio fino all'alba solo i taxi e numerose camionette. La capitale è quindi piombata in un'atmosfera di paralisi.

L'ultimo tentativo del Governo è stato fatto alle 23. Su invito dell'on. De Gasperi, verso mezzanotte, si sono radunati alla sua presenza il Ministro del Lavoro, quello dell'Industria e dei LL. PP., nonchè i segretari della C.G.I.L. e della Camera del Lavoro. Il Presidente del Consiglio ha comunicato agli esponenti sindacali nuove proposte nell'intento di evitare il gesto di forza facendo rilevare quanto l'Erario compie per venire incontro alle esigenze dei lavoratori. I rappresentanti della C.G.I.L., che prima avevano fatto rilevare come sia necessario lo stanziamento di altri tre miliardi per opere pubbliche, si sono riservati di sottoporre domattina le concessioni governative all'esame degli organi sindacali che hanno deciso la sospensione del lavoro; contemporaneamente avrà luogo una riunione presso il Ministero del Tesoro che cercherà di concretare le misure indispensabili. Se l'accordo potrà essere raggiunto sulla base delle richieste di questa notte, non è da escludere che lo sciopero già iniziato cessi entro la stessa giornata di domani.

Le tipografie presidiate

Nelle ultime ore qualche motivo di apprensione si era aggiunto agli altri sull'argomento della tranquillità generale, fornito dai partigiani presenti per il congresso dell'A.N.P.I. Tutta la notte e tutto il giorno le sedi di alcuni giornali sono state fortemente presidiate dai carabinieri, nel timore che talune minacce formulate contro le redazioni di quotidiani qualificati reazionari fossero poste in atto. Moscatelli aveva svolto opera di conciliazione, ma si temeva che alcuni trasmodassero ugualmente.

Nel corso della conferenza-stampa con la quale i lavori del congresso hanno avuto termine il rappresentante sovietico aveva ribadito la necessità di una federazione internazionale dei partigiani, a reciproco sostegno delle organizzazioni nazionali nelle rispettive rivendicazioni, e inoltre, alla domanda se i partigiani fossero armati, mentre Moscatelli dava una risposta cauta ed evasiva, il delegato cecoslovacco dichiarava compiacersi che i partigiani possano tutti riarmarsi quando lo vogliano.

Non stupisce pertanto che De Gasperi, uscendo nel pomeriggio dal suo studio di Montecitorio per recarsi al Viminale, abbia risposto alle domande dei giornalisti sul rimpasto: «Ma che rimpasto, cari miei; qui c'è lo sciopero generale».

Un appello della D. C.

"Lavoratori, non cedete alle imposizioni politiche!,,

Roma, 10 dicembre.

La corrente sindacale democristiana ha preso posizione netta contro lo sciopero generale con un pubblico manifesto nel quale si ha chiaramente affermato come, «essendo state in gran parte soddisfatte dai provvedimenti in corso le richieste di carattere economico, l'agitazione assume di conseguenza un evidente carattere politico. I sindacalisti cristiani confermano una volta ancora la propria solidarietà con le esigenze e le rivendicazioni economiche dei lavoratori, e specialmente dei disoccupati e dei pensionati, ma denunciano la grave speculazione di quei partiti politici sui quali ricade la responsabilità di rompere l'unità sindacale di tutti i lavoratori».

Il manifesto conclude quindi col seguente appello: «Lavoratori! Voi non siete stati consultati. Non cedete, perciò, a imposizioni politiche. Recandovi al lavoro voi difenderete la vostra libertà».

La "gratifica,, ai pensionati?

Roma, 10 dicembre.

Il Ministro del Lavoro on. Fanfani ha indetto nel suo ufficio per domani alle ore 10 una riunione per prendere in esame la proposta della C.G.I.L. circa la corresponsione di una gratifica natalizia ai pensionati e ai disoccupati.

Azione diretta

Più o meno fondato il timore, certamente la politica francese verso gli stranieri diventa più severa; 10 mesi sono stati espulsi nei giorni scorsi. Nei recenti torbidi si è creduto di riconoscere non solo l'ispirazione lontana della Russia, ma addirittura l'azione diretta di elementi non francesi e perciò il Governo, preoccupato dalle molte centinaia di migliaia di lavoratori stranieri, ha deciso di procedere con molto rigore. Qualcuno ha creduto di poter parlare di xenofobia ed evidentemente la stampa parigina e di provincia eccelle nell'attribuire la responsabilità di sabotaggi, attentati e violenze a cittadini di potenze estere. L'unanimità per esempio nell'affermare: «Gli autori del disastro ferroviario di Arras non sono francesi» è una chiara forzatura di ispirazione nazionalistica. Ma non si possono contestare le ragioni dell'irrigidimento francese.

Prendiamo il caso italiano che ci interessa da vicino. La massa dei nostri lavoratori è attiva, sobria e ben accolta, se non sempre dalle popolazioni, dai dirigenti che si rendono conto delle necessità di una forte immigrazione. Ma sull'afflusso dei lavoratori italiani in Francia, si svolge un controllo politico. L'accordo per la nostra emigrazione, che per ragioni complesse non è stato mai applicato interamente, fu concluso al principio dell'anno dal ministro comunista del lavoro Croizat e l'impiego della mano d'opera italiana è controllato dalle due Confederazioni del lavoro, cioè in pratica dal partito comunista. Il delegato della C.G.I.L. Boscherini è naturalmente un comunista e lavora in stretto accordo con i compagni di qui. L'applicazione pratica dell'accordo è sorvegliata alla periferia dagli agenti dell'«Italia libera», una associazione antifascista che ebbe meriti indiscutibili per la difesa del nome italiano e la protezione dei nostri connazionali in un momento dell'acutissimo di trapasso, ma che ora è del tutto dominata dai comunisti. Basta aggiungere che Togliatti ha mandato un deputato, l'on. Ravagnan per dirigere di fatto, sotto la presidenza nominale di un azionista, l'«Italia libera».

Le due Confederazioni

L'emigrazione italiana, controllata in partenza dalla C.G.I.L. e in Francia dalle due confederazioni coalizzate, si ispira perciò a criteri politici anzichè economici. Si tratta di introdurre nella società francese elementi non necessariamente comunisti, ma disciplinati, inquadrati sotto la regola comunista. Costoro, disoccupati in Italia, grati a chi gli trova lavoro non avendo quegli scrupoli familiari e nazionali che possono fare da freno ai lavoratori francesi, seguono le consegne di sciopero e di agitazione con passiva obbedienza. Elementi decisamente comunisti si mescolano alla massa degli immigrati e servono da guida agli altri. E' il caso forse di quello studente in legge giunto come operaio fonditore, fatto rimpatriare e tornato dopo qualche tempo sotto l'etichetta di esaulista? Boscherini, il delegato della Confederazione italiana del lavoro, si è vantato di avere tenuto discorsi infiammati e di avere incitato allo sciopero.

I comunisti italiani residenti qui sono iscritti direttamente al partito francese e almeno hanno questa facoltà, che non mi altro partito del mondo consentirebbe. La loro tessera è identica a quella dei compagni francesi; è un cartoncino bianco piegato in due e porta sulla prima facciata disegnata in rosso la forma della Francia. La collaborazione dei due partiti è dunque intima e continua; i loro scopi sono gli stessi e non c'è da stupirsi che anche l'accordo per l'emigrazione sia sfruttato ai loro fini politici. Detto questo bisogna sperare che la polizia francese, spesso troppo dura, non precipiti provvedimenti odiosi. Il Governo di Parigi conosceva fin dal principio la situazione, ne come è stata attuata l'accordo e chi lo applica. La responsabilità è in parte sua e in parte del Governo italiano, che non avrebbe dovuto consentire le speculazioni di partiti sull'unica vera ricchezza che abbia il nostro paese.

Le condizioni del Governo

Il tema dell'emigrazione italiana è soltanto un aspetto minimo della crisi sociale francese. Come sapete l'ordine di sciopero è stato revocato dal comitato di agitazione per iniziativa dei dirigenti comunisti. In realtà la tattica della Confederazione del lavoro, che era quella di simulare lo sciopero spontaneo dal basso e di stimolarlo eccellentemente finchè diventasse generale, è stata bruscamente rovesciata. La base o non ha voluto fare lo sciopero oppure, accortisi del fallimento, ha imposto ai dirigenti di revocarlo. La ribellione del basso si è diretta alla fine contro gli agitatori e non contro lo stato. I sindacalisti comunisti ammettono la sconfitta e minacciano vendette. Hanno dovuto accettare le condizioni del governo: un premio di 1500 franchi mensili per tutti i lavoratori compresi gli scioperanti; trattative per la revisione del minimo salariale, ma nessun compenso per il giornate perduta a chi ha lasciato il lavoro, niente scala mobile, niente ritiro delle leggi eccezionali e procedimenti contro gli autori di violenze.

Pare che Franchot e i suoi collaboratori abbiano deciso di piegarsi quando hanno saputo che truppe provenienti dalle zone francesi di Germania erano riuscite a ristabilire l'ordine e a disperdere i picchetti davanti ai pozzi della zona mineraria del nord. L'ultimo episodio della prova di forza si è svolto nel bacino del carbone, roccaforte del comunismo francese e dominio personale di Thorez. Ma le miniere non hanno ancora ripreso il lavoro.

L'agitazione è durata dal 24 novembre al 9 dicembre, senza contare gli incidenti di Marsiglia e gli scioperi parziali dei primi del mese scorso; ha impegnato, quando era al vertice, circa tre milioni di lavoratori cioè metà degli iscritti alla Confederazione, ha fatto perdere 50 milioni di giornate lavorative e le sue vittime sono 42 morti e qualche migliaio di feriti e contusi. Valeva la pena?

Franchot dice chiaramente che non è finita. Si tratta solo di un ripiegamento tattico dovuto alla rottura parziale del fronte di sciopero. L'agitazione riprenderà certamente fra poco. L'inflazione continua, i prezzi industriali e le tariffe dei servizi pubblici aumenteranno fra breve, come ha dovuto constatare oggi il consiglio dei ministri, e quelli agricoli, incontrollabili, seguiranno. All'apertura delle trattative per la revisione dei salari, che comincierà domani, i comunisti hanno un'arma per riprendere in mano la classe operaia: i motivi economici sono pur troppo reali; il malcontento serio; sono fatti evidenti. Ma le masse continueranno a seguire i capitani sconfitti di oggi? Non hanno capito dove vogliono condurle?

Domenico Bartoli

Nelle regioni minerarie della Francia: polizia e scioperanti di fronte.

I francesi si difendono contro le agitazioni

Gli operai stranieri minacciati di espulsione

L'emigrazione italiana è sotto il controllo dei comunisti

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 10 dicembre.

Si parla insistentemente di espulsione di cittadini italiani dalla Francia; e quantunque fino ad oggi nessuna notifica sia giunta alle nostre autorità, lo spirito pubblico e i propositi del Governo francese fanno ritenere probabile una decisione del genere. Lavoratori italiani hanno partecipato alle agitazioni sociali specialmente nella Francia del sud. Alcune settimane fa la stampa comunista fece molto rumore intorno al caso Pozzuoli. Questo italiano naturalizzato francese è morto, si diceva, per bastonate ricevute dalla polizia durante gli incidenti dell'avenue Wagram a Parigi; le autorità invece sostenevano, sulla base di una perizia medica, che il poveretto era morto per infortunio del tutto estraneo alle vicende di piazza. Tutti questi precedenti tengono in allarme gli elementi estremisti della colonia italiana di parecchi centri francesi, i quali temono di essere espulsi e di perdere così il lavoro e i mezzi di vita.

Azione diretta

Più o meno fondato il timore, certamente la politica francese verso gli stranieri diventa più severa; 10 mesi sono stati espulsi nei giorni scorsi. Nei recenti torbidi si è creduto di riconoscere non solo l'ispirazione lontana della Russia, ma addirittura l'azione diretta di elementi non francesi e perciò il Governo, preoccupato dalle molte centinaia di migliaia di lavoratori stranieri, ha deciso di procedere con molto rigore. Qualcuno ha creduto di poter parlare di xenofobia ed evidentemente la stampa parigina e di provincia eccelle nell'attribuire la responsabilità di sabotaggi, attentati e violenze a cittadini di potenze estere. L'unanimità per esempio nell'affermare: «Gli autori del disastro ferroviario di Arras non sono francesi» è una chiara forzatura di ispirazione nazionalistica. Ma non si possono contestare le ragioni dell'irrigidimento francese.

Prendiamo il caso italiano che ci interessa da vicino. La massa dei nostri lavoratori è attiva, sobria e ben accolta, se non sempre dalle popolazioni, dai dirigenti che si rendono conto delle necessità di una forte immigrazione. Ma sull'afflusso dei lavoratori italiani in Francia, si svolge un controllo politico. L'accordo per la nostra emigrazione, che per ragioni complesse non è stato mai applicato interamente, fu concluso al principio dell'anno dal ministro comunista del lavoro Croizat e l'impiego della mano d'opera italiana è controllato dalle due Confederazioni del lavoro, cioè in pratica dal partito comunista. Il delegato della C.G.I.L. Boscherini è naturalmente un comunista e lavora in stretto accordo con i compagni di qui. L'applicazione pratica dell'accordo è sorvegliata alla periferia dagli agenti dell'«Italia libera», una associazione antifascista che ebbe meriti indiscutibili per la difesa del nome italiano e la protezione dei nostri connazionali in un momento dell'acutissimo di trapasso, ma che ora è del tutto dominata dai comunisti. Basta aggiungere che Togliatti ha mandato un deputato, l'on. Ravagnan per dirigere di fatto, sotto la presidenza nominale di un azionista, l'«Italia libera».

Le due Confederazioni

L'emigrazione italiana, controllata in partenza dalla C.G.I.L. e in Francia dalle due confederazioni coalizzate, si ispira perciò a criteri politici anzichè economici. Si tratta di introdurre nella società francese elementi non necessariamente comunisti, ma disciplinati, inquadrati sotto la regola comunista. Costoro, disoccupati in Italia, grati a chi gli trova lavoro non avendo quegli scrupoli familiari e nazionali che possono fare da freno ai lavoratori francesi, seguono le consegne di sciopero e di agitazione con passiva obbedienza. Elementi decisamente comunisti si mescolano alla massa degli immigrati e servono da guida agli altri. E' il caso forse di quello studente in legge giunto come operaio fondi-tore, fatto rimpatriare e tornato dopo qualche tempo sotto l'etichetta di esaulista? Boscherini, il delegato della Confederazione italiana del lavoro, si è vantato di avere tenuto discorsi infiammati e di avere incitato allo sciopero.

I comunisti italiani residenti qui sono iscritti direttamente al partito francese e almeno hanno questa facoltà, che non mi altro partito del mondo consentirebbe. La loro tessera è identica a quella dei compagni francesi; è un cartoncino bianco piegato in due e porta sulla prima facciata disegnata in rosso la forma della Francia. La collaborazione dei due partiti è dunque intima e continua; i loro scopi sono gli stessi e non c'è da stupirsi che anche l'accordo per l'emigrazione sia sfruttato ai loro fini politici. Detto questo bisogna sperare che la polizia francese, spesso troppo dura, non precipiti provvedimenti odiosi. Il Governo di Parigi conosceva fin dal principio la situazione, ne come è stata attuata l'accordo e chi lo applica. La responsabilità è in parte sua e in parte del Governo italiano, che non avrebbe dovuto consentire le speculazioni di partiti sull'unica vera ricchezza che abbia il nostro paese.

Le condizioni del Governo

Il tema dell'emigrazione italiana è soltanto un aspetto minimo della crisi sociale francese. Come sapete l'ordine di sciopero è stato revocato dal comitato di agitazione per iniziativa dei dirigenti comunisti. In realtà la tattica della Confederazione del lavoro, che era quella di simulare lo sciopero spontaneo dal basso e di stimolarlo eccellentemente finchè diventasse generale, è stata bruscamente rovesciata. La base o non ha voluto fare lo sciopero oppure, accortisi del fallimento, ha imposto ai dirigenti di revocarlo. La ribellione del basso si è diretta alla fine contro gli agitatori e non contro lo stato. I sindacalisti comunisti ammettono la sconfitta e minacciano vendette. Hanno dovuto accettare le condizioni del governo: un premio di 1500 franchi mensili per tutti i lavoratori compresi gli scioperanti; trattative per la revisione del minimo salariale, ma nessun compenso per la giornate perduta a chi ha lasciato il lavoro, niente scala mobile, niente ritiro delle leggi eccezionali e procedimenti contro gli autori di violenze.

Pare che Franchot e i suoi collaboratori abbiano deciso di piegarsi quando hanno saputo che truppe provenienti dalle zone francesi di Germania erano riuscite a ristabilire l'ordine e a disperdere i picchetti davanti ai pozzi della zona mineraria del nord. L'ultimo episodio della prova di forza si è svolto nel bacino del carbone, roccaforte del comunismo francese e dominio personale di Thorez. Ma le miniere non hanno ancora ripreso il lavoro.

L'agitazione è durata dal 24 novembre al 9 dicembre, senza contare gli incidenti di Marsiglia e gli scioperi parziali dei primi del mese scorso; ha impegnato, quando era al vertice, circa tre milioni di lavoratori cioè metà degli iscritti alla Confederazione, ha fatto perdere 50 milioni di giornate lavorative e le sue vittime sono 42 morti e qualche migliaio di feriti e contusi. Valeva la pena?

Franchot dice chiaramente che non è finita. Si tratta solo di un ripiegamento tattico dovuto alla rottura parziale del fronte di sciopero. L'agitazione riprenderà certamente fra poco. L'inflazione continua, i prezzi industriali e le tariffe dei servizi pubblici aumenteranno fra breve, come ha dovuto constatare oggi il consiglio dei ministri, e quelli agricoli, incontrollabili, seguiranno. All'apertura delle trattative per la revisione dei salari, che comincierà domani, i comunisti hanno un'arma per riprendere in mano la classe operaia: i motivi economici sono pur troppo reali; il malcontento serio; sono fatti evidenti. Ma le masse continueranno a seguire i capitani sconfitti di oggi? Non hanno capito dove vogliono condurle?

Domenico Bartoli

Rinviato di un giorno l'annuncio del nuovo governo

I repubblicani accettano le proposte di De Gasperi dopo quindici ore di dibattito - Poteri rafforzati per il "comitato di ordine pubblico,,

Roma, 10 dicembre.

De Gasperi ha avuto una giornata massacrante, una alla fine di essa, stasera, ha potuto tirare i fili del suo lavoro di una mole fuori dell'ordinario. Infatti alle 23, dopo quindici ore di dibattito quasi ininterrotto, la direzione e il gruppo parlamentare repubblicano hanno ultimato l'esame delle proposte del *leader* democristiano decidendo di considerare concluse le trattative per il rinnovamento del Governo e di insistere presso l'on. De Gasperi perchè il Ministero della Difesa resti unificato qual'è ora e affinchè il Comitato per l'ordine pubblico, che sarà affidato al vicepresidente on. Pacciardi, abbia poteri ben precisi. In particolare ad esso dovrebbe essere affidato il compito di dare il parere in merito al trasferimento di alti funzionari dell'amministrazione dell'interno, quali Prefetti e Questori, o, per lo meno, di quelli destinati alle province più importanti, nonchè spettare il diritto di avere contatti con tutti gli organi dell'amministrazione statale direttamente o indirettamente interessati nell'ordine pubblico.

Solleciti i saragatiani

Le modifiche alle condizioni poste per la partecipazione del partito repubblicano al Governo saranno consegnate nella giornata di domani dagli on.li Pacciardi e Facchinetti all'on. De Gasperi. Si rilleva quindi che nella giornata stessa si possa avere «la fumata bianca».

Le definitive proposte dei repubblicani storici sono state approvate dalla direzione del partito a grande maggioranza: dodici voti contro due. Il gruppo non ha votato perchè il parere di esso era consultivo.

I due partiti candidati al quinto gabinetto De Gasperi avevano ricevuto quest'oggi le offerte precise del Presidente del Consiglio in una lettera-memorandum. I socialisti sono stati abbastanza solleciti nella loro decisione. Hanno fatto qualche riserva circa la ripartizione dei dicasteri dell'Industria e del Commercio, precisando soprattutto che il ministero da scegliere non può essere quello delle Poste, come la stampa ufficiosa ha in questi giorni previsto; comunque, essi hanno confermato a Saragat il mandato di continuare e definire le trattative. Ciò fatto, tuttavia, non hanno potuto recare a De Gasperi alcuna risposta, perchè i repubblicani tardavano a concludere.

Questi, infatti, hanno discusso dalle 9 di stamattina fino alle 14, per riprendere subito dopo. Alle 22 discutevano ancora. Un'ora prima, perciò, i socialisti, spazientiti, hanno mandato un messaggero ai repubblicani affinchè si sbrigassero a concludere; i repubblicani rispondevano che, appena avessero deciso, avrebbero telefonato per guadagnar tempo.

Tanta difficoltà dei repubblicani nel trovare un accordo tra di loro sembra dovuta al fatto che alle riunioni del gruppo parlamentare e della direzione avrebbero partecipato anche esponenti repubblicani venuti dalla provincia. Si sarebbe creato in tal modo quasi un embrione di comitato nazionale del partito; e le discussioni sono quindi andate per le lunghe, perchè taluni della provincia avrebbero addirittura riscllevato la questione della stessa opportunità di una collaborazione governativa. Si ventilava tra i più decisi collaborazionisti che tutto ciò era frutto di una manovra comunistar in concreto, comunque, i repubblicani hanno insistito perchè il super-ministero dell'ordine pubblico abbia poteri effettivi ed il ministero della difesa non sia scisso.

Lavoro su due fronti

Mentre tutti parlavano, De Gasperi aspettava. Ha atteso tutto il giorno notizie dai due fronti: da quello degli scioperi e da quello del rimpasto. E quello del primo settore hanno avuto la palma. Durante tutto il tempo il Presidente ha ricevuto, oltre a uomini suoi, e cioè dirigenti del partito e ministri che si sentono in pericolo, l'on. Ruini che ha avuto l'incarico di studiare un progetto di legge relativo alla proroga delle funzioni del parlamento.

In una riunione precedente dei capi-gruppo parlamentari era stato concordato in linea di massima che, senza ricorrere ad una proroga, siano posti definiti i poteri della Costituente dal 31 dicembre alla data delle elezioni. La convocazione dell'Assemblea durante detto periodo potrà avvenire per volontà del Presidente della Repubblica o di quello della Camera dietro richiesta d'una percentuale dei membri della Assemblea stessa (probabilmente i due quinti).

A domani dunque le ultime battute sul rinnovamento del governo. L'annuncio ufficiale del rimpasto sarebbe dato all'Assemblea dallo stesso Presidente del Consiglio. In sede di riunione dei ministri l'on. De Gasperi, viceversa, traccerebbe una linea direttiva per tutti i componenti del Gabinetto che ribadisce l'indirizzo unitario del governo.

Una denuncia degli azionisti

Quattro miliardi di guadagno con le speculazioni al ribasso

Milano, 10 dicembre.

In seguito ai recenti incidenti verificatisi in Borsa, è stata costituita nella nostra città l'Associazione piccoli risparmiatori azionisti. Essa si propone di attuare una concreta vigilanza sul funzionamento della Borsa e sull'operato degli speculatori. Vista inoltre l'indifferenza ostentata dal Governo, nei riguardi di questo organismo così importante per l'economia della Nazione, l'Associazione ha pure tra i suoi scopi quello di sollecitare dai competenti Ministeri i necessari provvedimenti atti a cautelare il risparmio. A tale scopo i piccoli risparmiatori azionisti, nella loro prima assemblea, hanno inviato a Roma il testo di un ordine del giorno da essi votato in cui, a somiglianza di quanto richiesto dagli stessi agenti di cambio, vengono invocati provvedimenti d'urgenza per evitare ulteriori turbamenti di mercato provocati da illecite speculazioni. Il procuratore legale dell'Associazione ha oggi sporto denuncia per aggiotaggio contro sei agenti di cambio, molte noti negli ambienti finanziari. Secondo la denuncia, in poco più di una settimana uno solo di tali agenti di cambio avrebbe realizzato guadagni per circa quattro miliardi con le speculazioni al ribasso.

LA NUOVA STAMPA
Abbonamenti per il 1948

	ITALIA	ESTERO
Anno L.	3750	5600
Semestre „	1900	2840
Trimestre „	1000	1460

I versamenti possono essere effettuati nei Saloni a pianterreno de La Stampa (via Roma ang. via Bertola) dalle 9 alle 19 e dalle 14,30 alle 19,30; o presso qualsiasi Ufficio Postale sul nostro conto corrente N. 2/29710

Anche la domenica ogni abbonato di città e suburbio può ritirare a domicilio la LA NUOVA STAMPA

La nota sovietica respinta dalla Francia

Parigi, 10 dicembre.

(M.) Il Consiglio dei Ministri riunitosi stamane per l'esame della situazione creata dal gesto sovietico di denuncia dell'accordo per il rimpatrio dei rispettivi sudditi e di rottura delle conversazioni commerciali, ha giudicato inaccettabili i termini della nota sovietica del 9 dicembre ed ha deciso di incaricare il rappresentante francese a Mosca di restituirla al governo russo, anche perchè la nota è stata comunicata prima alla stampa e in un secondo tempo al governo francese. Si precisa negli ambienti autorizzati francesi, dove si respingono le accuse del governo sovietico e si considerano con viva attenzione certe affermazioni contenute nella nota del 9, che il Governo francese intende continuare, malgrado tutto, ad assicurare l'applicazione dell'accordo del 19 gennaio '45 relativo ai rimpatri, come pure di tutti i trattati conclusi con l'U.R.S.S., specialmente quello di alleanza e di assistenza reciproca.

La missione sovietica di rimpatrio è partita ieri sera da Parigi alle 19,45 con l'Orient Express. I russi, che erano giunti alla stazione in due lussuosissime automobili americane, erano seguiti da un camion che trasportava i loro bagagli. Non c'era ad accompagnare i partenti nessuna personalità ufficiale. Venerdì

Una brusca rottura del convegno di Londra?

Londra, 10 dicembre.

Molotov ha voluto vedere il film italiano «Vivere in pace». Poichè i gerarchi sovietici non amano per misura prudenziale in nessun locale pubblico, neanche nella molto pacifica Londra, il film è stato proiettato nel salone dell'Ambasciata sovietica.

Pare che la conferenza leverà la tenda alla fine della settimana: oggi si diceva addirittura che Marshall potrebbe incidere l'accesso in giornata o domani. Gli inglesi dicono che la pazienza di Marshall ha sorpreso perfino Molotov mentre i francesi, più sottili, soggiungono che gli ha guastato i piani. Comunque gli americani annunciano che Marshall è urgentemente richiesto a Washington e che il segretario di stato si propone di spiccare letteralmente il volo per gli Stati Uniti lunedì venturo.

Del resto l'orizzonte della conferenza non è stato affatto rischiarato dall'annuncio di Mosca che il partito comunista russo sta istruendo dei leaders per dirigere la politica del comunismo sovietico nei Paesi dell'Europa occidentale.

La situazione a Palazzo Lancaster sta diventando ogni giorno più instabile. Senza ragione plausibile Molotov afferra un qualunque argomento in discussione per lanciare attacchi virulenti contro l'amministrazione anglo-americana in Germania. Così ha fatto ieri per la questione, del tutto accidentale, delle esportazioni di carbone tedesco che, secondo Molotov, hanno significato la perdita di un miliardo e 800 milioni di marchi per il povero popolo tedesco: il tecnico britannico gli ha spiegato subito che fin l'ultimo centesimo del denaro incassato dalla vendita del carbone è stato speso per comperare viveri necessari alla popolazione tedesca; ma Molotov ha tirato avanti per tre quarti d'ora finchè Bevin, sul punto di scoppiare, ha detto: «Il signor Molotov solleva tanto fumo da asfissiare tutti».

Tutti, anche i russi, dichiarano che la conferenza non può continuare più a lungo di questo passo. Stati Uniti e Gran Bretagna con sulle braccia urgentissimi problemi in Germania, sono impazienti di arrivare a una qualche decisione: la Russia invece non vuole altro fuorchè trascinare le discussioni all'infinito. La stampa inglese è esasperata e raramente si sono lette sui giornali inglesi espressioni così aspre nei riguardi di una conferenza internazionale.

f.

Mauri e i partigiani d. c. si scindono dall'A.N.P.I.

CRONACA CITTADINA

La "giornata" per la lotta contro il cancro

Quarantaduemila vite all'anno miete il terribile flagello

È necessario e urgente, organizzare anche in Italia, su basi solide e con mezzi finanziari adeguati, la lotta contro il flagello del cancro. È necessario che i cittadini, convinti della gravità sociale della malattia (che miete, soltanto in Italia, 42 mila persone all'anno; più della tubercolosi), contribuiscano nella misura delle loro forze a curarla, limitarla e prevenirla. Domenica sarà la giornata per la lotta contro il cancro: c'è da augurarsi che in quel giorno — e non soltanto in quello — gli sforzi compiuti dall'amministrazione ospitaliera siano compresi da tutti, cittadini, enti e partiti, di ottenere quella solidarietà morale e materiale indispensabile a condurre innanzi l'opera intrapresa.

Tutto il mondo è mobilitato contro il cancro. Negli Stati Uniti, nell'America latina, in Inghilterra, in Francia, in Belgio, in Spagna, nella Svezia esistono da tempo organizzazioni scientifico-sociali specializzate in materia. Negli Stati Uniti, tra l'altro, è stato predisposto un colossale piano di ricerche scientifiche le cui spese saranno superiori a quelle sostenute per lo studio della bomba atomica.

In Italia è sorta nel 1923 la «Lega italiana per la lotta contro il cancro». Nel 1926 il compianto senatore prof. Pescarolo ha creato a Torino il primo ambulatorio per ammalati del cancro; nel 1928 all'Ospedale San Giovanni, su iniziativa dello stesso prof. Pescarolo, è stato istituito il primo centro anticancro con reparti di medicina e chirurgia e radioterapia.

Dopo l'esempio di Torino, altri venti centri per lo studio e la cura dei tumori, sono sorti in varie città, ma praticamente ne funzionano solo cinque. E questo è tutto. Anche il centro di Torino non può funzionare come dovrebbe: le attrezzature sono andate perdute per la guerra o sono invecchiate. Ogni cosa è da ricostruire.

Oltre a questa preparazione materiale (istituzione di nuovi "centri" e ambulatori, rimodernamento di quelli esistenti) occorre creare anche in Italia una mentalità anticancerosa nel pubblico. Le cause della malattia sono ancora ignote: esistono tuttavia metodi di cura efficaci, purchè la diagnosi sia tempestiva. Essi consistono nel colpire il male al suo primo insorgere con l'asportazione chirurgica del tumore o con l'applicazione del radium e la roentgenterapia rapida.

Auspicabile, giacchè è il primo valido mezzo per combattere, è la profilassi contro il morbo. Allo sviluppo del tumore maligno concorrono due fattori soprattutto: lo stimolo locale e la predisposizione. In entrambi i casi la profilassi è utilissima e può salvare una percentuale notevole di quegli ammalati che oggi irrimediabilmente soccombono.

Vè ancora un altro aspetto della malattia, forse il più impressionante e doloroso. Attualmente il cancroso inguaribile viene respinto dagli ospedali (che non hanno i mezzi per ricoverarlo) ed è condannato a spegnersi lentamente senza assistenza, molte volte abbandonato dagli stessi parenti. Soltanto l'ospedale del Cottolengo fa, nel limite del possibile, eccezione alla regola. Gravissimo e atroce problema che può essere risolto unicamente con la creazione di speciali reparti presso gli istituti del cancro.

Il caso Troilo al Consiglio comunale

I consiglieri democristiani in polemica con la giunta

Riprendendo i lavori, il Consiglio comunale si è ieri occupato, in apertura di seduta, di una serie di interrogazioni.

Due di queste, presentate da Anselmetti (d. c.) e da Bertone (p. s. l.), riportano sul tappeto lo scandalo dell'A.E.M. L'assessore Guglielminetti illustra nuovamente la dolorosa situazione aggiungendo che sono state riscontrate altre gravi malversazioni per parecchi milioni. Poco inoltre di rilievo la linea di condotta sin qui seguita dalla Giunta e l'opera svolta dalla Commissione d'inchiesta cui ha fatto seguito la denuncia all'autorità giudiziaria di tutti i funzionari implicati.

Ad una domanda del cons. Cravero (ind.) circa l'utilizzazione di nuovi pozzi, l'ass. Guglielminetti conferma che questi saranno utilizzati per integrare la disponibilità di acqua potabile in caso di insufficienza degli acquedotti.

I recenti fatti di Milano provocano una vivace discussione: i consiglieri democristiani Grosso, A. Guglielminetti e Allisio chiedono di conoscere «il significato e la portata della manifestazione di solidarietà del Sindaco e della Giunta di Torino col Sindaco e la Giunta dimissionari» della capitale lombarda; e «se non si ritiene più consono all'ordine democratico che gli organi che impegnano il Comune si astengano dal confondersi in manifestazioni di parte che offendono la coscienza democratica di una notevole parte della cittadinanza».

Il cons. Grosso precisa che dalla chiarificazione che sarà fornita dipenderà la possibilità o meno, per i democristiani, di continuare a collaborare in seno al Consiglio.

Il Sindaco sostiene che è nei diritti della Giunta di intervenire in questioni di carattere politico che possano avere un riflesso sulla vita pubblica e che la solidarietà espressa dalla Giunta stessa, «in un momento che poteva particolarmente grave», non impegnava l'intero Consiglio. L'on. Negarville conclude richiamando che la Giunta si riserva di prendere un deciso atteggiamento ogni qualvolta si manifesti una minaccia per le libertà democratiche.

Sulla legittimità dell'atto della Giunta, considerato una violazione dei diritti del Consiglio, interloquisce il cons. Guglielminetti. Chiarioni (u. q.) sostiene che l'applicazione del concetto di democrazia deve creare una stretta interdipendenza fra Consiglio e Giunta. L'ass. Coggiola (p.c.i.) ed il cons. Castagno e Porrone (p.s.l.) e Grassi (p.c.i.) sorgono in difesa dell'operato della Giunta; mentre Zini Lamberti, a nome del gruppo liberale, si associa alle argomentazioni svolte dai democristiani.

Il Sindaco, riassumendo la discussione, giudica che l'intervento della Giunta abbia contribuito alla distensione che rapidamente si determinò nella situazione generale e dichiara che l'urgenza impedì di interpellare il Consiglio sull'o.d.g. di solidarietà.

Riunione di disoccupati

I disoccupati (operai e impiegati) sono invitati dal loro Comitato di agitazione a presenziare alla relazione dei «Comitati difesa Alta Italia» che sarà fatta domani alle 9 nel salone della Camera del Lavoro. Sono annunciate manifestazioni di protesta per lo scarso interessamento al problema della disoccupazione, che avranno luogo in tutto il Paese.

Ripresa dei treni colla Francia

La direzione compartimentale delle FF. SS. comunica che è stato ripreso il normale servizio viaggiatori e bagagli con la Francia attraverso il tunnito di Modane.

Onorificenza

S. A. S. il Principe Boris Galitzine, Gran Maestro dell'Ordine di S. Huberto di Lorena, si è degnato conferire, *Motu Proprio*, il titolo di Cavaliere all'industriale Signor *Egisto Pecini*, in riconoscimento delle sue molte benemerenze. Amici e dipendenti vivamente si congratulano col neo Cavaliere.

VIAGGI E TRASPORTI

BESTRIERE - BESTRIERE
Ogni domenica partenze ore 7 Ritorno via Ulzio, A e B. L. 1000 Gradita sorpresa ai partecipanti. «ATI» corso Siccardi 8, tel. 47-069

OLIVETTI ANTONIO
Autotrasporti celeri di merci e pacchi per *Genova, Firenze* e tutta *Toscana*. Corso Napoli 46; tel. 71-825

SEGUENDO LA CRONACA

DICHIARAZIONE
A richiesta dell'avv. Mario Ciarlotti di Torino, la Direzione di «*Cronaca nera*», è lieta di precisare che quanto pubblicato per uno spiacevole equivoco sul n. 4 del 25 genn. 1947 nell'articolo «Fine del vampiro» non riguarda in alcun modo l'avv. Mario Ciarotti, che è persona di precedenti della più completa incensuratezza e che casualmente fu coinvolto nella vicenda giudiziaria relativa al detto articolo. La questura di Torino, infatti, provvide all'immediato rilascio dell'avv. Ciarotti e la Direzione di «*Cronaca Nera*» è pertanto ben lieta di attestare la propria stima ad un onesto professionista.

PERCHÈ CESARE
è una rivoluzione nel commercio dei mobili? *Perchè* egli, al momento compera sempre a grandi quantità *vende* sempre a grandi quantità

Solo *Cesare* può offrire ai prezzi più bassi i mobili che vi occorrono. *Cesare*, in occasione delle feste natalizie, offre graziosamente a tutti i compratori di una sala da pranzo o di una camera da letto, un ricco servizio da thè o da caffè ed un artistico vaso ai compratori di una cucina.

Un indirizzo di fiducia: *Cesare*
Un indirizzo: *Piazza Giulio 18.*

CALLERIA D'ARTE «CASTORE»
via Stampatori 4 - Telef. 51-965.
Per la liquidazione di lotti pervenutici in questi ultimi giorni, sarà effettuata oggi, con inizio alle ore 17, e sempre sotto la direzione del signor Carlomagno, un'asta suppletiva.
Viene così ad essere offerta al numerosi e gentili frequentatori della «Castore» una occasione ancora per fare acquisti di indiscutibile convenienza.

FIRENZE A TORINO! DOVE?
All'*Albergo Venezia*, via *XX Settembre* 70. Le Pas espone, vende biancheria per signora e da casa con finissimi ricami a mano.
Ecco i prezzi già imbattibili ancora ridotti del 20 % in occasione delle feste natalizie:
Parures 2 *capi seta*, L. 3.900 *in più*
Parures 3 *capi seta* L. 1.150 *in più*
Sottovesti seta da L. 700 *in più.*
Ricco assortimento serviti da thè e da pranzo; lenzuola a prezzi di vera concorrenza. — *Visitate l'esposizione, senza impegno!*

LA PANICINA
Celebre chiromante autorizzata. Consigli infallibili. Scienza egiziana Piazza Santa Giulia 15, piano 3°
Orario: 10-12 15-17
Chiuso al mercoledì e giovedì.

INFORMAZIONI
private, accertamenti. Autorizzazione governativa 1938. *Peterazzi*, via *Carlo Alberto 29 - Tel. 47-373.*

Il problema degli acquedotti

Risolto a Milano insoluto a Torino

La «Gazzetta Ufficiale» del 5 corrente reca il testo definitivo del provvedimento che eleva a L. 5 la tariffa dell'acqua potabile per la città di Torino, con decorrenza 1° corrente.

Il suddetto provvedimento assegna alla città di Milano un aumento percentuale pari ad una volta e mezzo quello riconosciuto per la città di Torino. Perchè questa differenza? Perchè a Milano è stato affrontato e risolto il problema di riorganizzazione ed ampliamento degli acquedotti in modo da sopperire alla mancata esecuzione di lavori alle sorgenti ed alle reti di distribuzione, lamentata da almeno otto anni a causa degli eventi bellici; e la spesa relativa ha potuto essere stanziata in seguito alla determinazione della nuova tariffa.

Per Torino invece il problema non è ancora stato affrontato, salvo che con l'infissione di qualche pozzo isolato, che porterà una diminuzione pressochè insensibile del disagio a cui nell'estate anche noi andiamo incontro per la mancanza degli impianti.

Il Comune di Torino e la Società delle Acque Potabili non potrebbero ottenere dal Governo quanto ha ottenuto il Municipio di Milano e risolvere una volta per sempre il problema?

BOLLETTINO METEOROLOGICO: *minima 3.2; massima 7,6; media 4; pressione 763,8; umidità 52; vento debole; cielo poco nuvoloso. Previsioni: Le condizioni del tempo perdurano ancora variabili sul Piemonte occidentale. Cielo nuvoloso. Altrove in prevalenza sereno. Temperatura in diminuzione.*

Non poteva vivere lontano dalla moglie

Tre volte cerca di suicidarsi e sempre fallisce il colpo

Una cameriera di un albergo di via Mirra passando ieri mattina poco prima di mezzogiorno per un corridoio, udiva dei gemiti provenire dalla camera ove da qualche giorno aveva preso alloggio il commerciante Attilio Morgante di 45 anni, da Udine. Entrava e rimaneva sulla soglia esterrefatta: il Morgante giaceva, riverso sul letto e sanguinava da una ferita al collo. Sulle coperte si scorgevano due o tre tubetti di «Citralgina». Dato l'allarme, con una autoambulanza, si trasportava il ferito al vecchio S. Giovanni. I medici lo giudicavano gravissimo per ferite d'arma da taglio in direzione del cuore e per avvelenamento provocato da una dose eccessiva di sonnifero.

— Sono un uomo disgraziato. Abito ad Udine e mia moglie gestisce un negozio di mercerie. Da qualche tempo, causa le male arti di mio suocero i nostri rapporti sono andati via via peggiorando, sino che la mia permanenza in Udine si è resa impossibile. Me ne sono andato. Non saprei con precisione dove mi sarei stabilito, che non avrei fatto. Sono andato a Sanremo, ho dato fondo al poco denaro che avevo; ho tentato di farmi la vita gettandomi da una finestra ma alcune persone me lo hanno impedito. Sono venuto a Torino. Mi sono trovato in una camera d'albergo, solo, lontano da mia moglie, che io continuo, nonostante tutto, ad amare disperatamente. In capito che un ritorno da lei era ormai una cosa irrealizzabile. Ho deciso di farla finita per sempre. Ho ingerito tre tubetti di sonnifero; nessun effetto. Allora ho preso un limperino l'ho infilato nel manico con la punta all'in su; poi mi sono lasciato cadere pesantemente sopra, avendo cura che la lama penetrasse nel cuore. Ho ripetuto l'operazione due o tre volte: ma il temperino era troppo corto e fino al cuore non ci arrivava. Sarei morto dissanguato, se malauguratamente non fosse sopraggiunta la cameriera.

L'agente di guardia ed i medici hanno tentato di consolarlo. Ma il Morgante prima di riassopirsi ha dichiarato:

— Appena uscirò di qui, mi ucciderò.

Le C. I. metallurgiche e la «non collaborazione»

Alle Commissioni Interne dei metallurgici, riunite alla C. d. L., hanno ieri parlato Togo e Calissano, chiarendo le disposizioni del direttivo e del comitato d'agitazione nazionale sulla rinuncia alle ore di lavoro straordinarie e sulla non adesione alle altre della «non collaborazione». Quest'ultima non deve essere confusa — è stato detto — coll'ostruzionismo e col sabotaggio.

Un poliambulatorio di medicina e chirurgia è stato aperto dal parroco monacense in via Mazzini 46. Consultazioni e terapia completamente gratuite per gli appartenenti alle classi disagiate, a qualsiasi partito politico appartengano. Orario tutti i giorni dalle 10 alle 18.

STATO CIVILE

Collino Maria, a. 39; Meriano Francesco, a. 55; Conti Felicita m. Mercolino, a. 71; Bollo Clotilde ved. Pianta, a. 84; Guglielminetti Giuseppina, a. 72; Bordin Anna m. Quaranta, a. 60; Graziano Mariana ved. Martinengo, a. 74; Pina Antonia, a. 87; Oliva Alessandro, a. 62; Lanza Callisto, a. 75; Merlin Giuseppa, ved. Fra, a. 74; Moro-Lin Francesco, a. 63; Bertarione Maria, a. 60; Causa Carlo, a. 36; Perio Domenica ved. Gubbioli, a. 65; Mignetti Pietro, a. 45; Sbaia Giovanna, a. 75; Chiera Enrico, a. 1; Sadoleo Antonietta, a. 1; Sandrino Lorenzo, a. 82; Ulimo Antonio, a. 88; Bessone Anna ved. Amoretti, a. 68; Cosio Luigina, a. 58; Milanesi Pietro, m. 3; Vlapino Antonio, a. 74; Bertolli Secondina, a. 56; Lucchetta Maria, a. 8; Armando Francesco, a. 14; Guglielmino Alessandro, a. 40; Perotti Grazia, a. 77; Coraglia Angela ved. Acquaviva, a. 27.

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile

Morbo crudele ha stroncato l'esistenza buona e generosa di

Anna Massiglia n. Medwedsky

Straziati ne danno l'annuncio: il marito **Roberto**, anche a nome della sorella, del fratello e dei cognati della cara Scomparsa, lontani; i nipoti; il cognato **Francesco** con la consorte **Margit** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Torino venerdì 12 dicembre, alle ore 8,30, partendo da via Tonco 4. La cara Salma proseguirà per Carbonara Scrivia per essere tumulata nella tomba di famiglia. La famiglia non prenderà il lutto.
Torino, 10 dicembre 1947.

Partecipano con infinito cordoglio al grave lutto del loro Direttore **cav. rag. Roberto Massiglia** gli affezionati **Collaboratori** ed il **Personale** tutto dei **Servizi Amministrativi F.I.A.T.**

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, nonchè i **Dirigenti**, gli **Impiegati** e le **Maestranze delle S.I.S.M.A.** annunciano con profondo dolore l'avvenuta morte, in seguito a tragico incidente, del

GR. UFF. DOTT. ING.
Ugo Camuri

Amministratore Delegato della Società, alla quale dedicava con alto valore a grande rettitudine la sua operosa attività.

Le famiglie **Angiolo, Astegiano, Camera, Cisternino, Comi, Converso, Fenoglietto, Ferrero, Filippi, Imberti, Moruzzi, Ovazza, Rasetti, Rosa Brusin, Rosazza, Tarchetti**, partecipano al profondo cordoglio dei Congiunti per l'immatura perdita del compianto **Dr. Ing. Ugo Camuri.**

Il 7 Dicembre mattino è mancato improvvisamente il

Nob. Ing. Eugenio Strada

Straziati dal dolore, per volontà del defunto ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia in Ferrera Erbognone, la moglie **Maria Cecilia Guglielmi**, la figlia **Gabriella**, fratelli, sorelle, parenti tutti. (94399

La **Soc. Editrice G. B. Paravia & C.** annuncia il decesso dell'Ingegnere **EUGENIO STRADA** suo affezionato Consigliere. (30602

È mancata improvvisamente

Corio Luigina

Sorelle e nipoti ne danno il triste annuncio. La Salma partirà alle ore 8,30 dell'11 c. m. da V.le Chiabrera 37 per essere tumulata nella tomba di famiglia in Castelborgone, ove avranno luogo i funerali. La presente serva di partecipazione e ringraziamento. Si prega di non inviare fiori.

Il **Personale** della Ditta **Martina Oliva** partecipa al lutto per la morte del loro amato collaboratore fratello del titolare.
Pompe Funebri Castellano Tel. 41-892

Il 10 dicembre si è spento serenamente il Pittore

Prof. Paolo Emilio Morgari

Lo annunciano con dolore la moglie, le figlie e rispettive famiglie; fratelli, sorelle e parenti.

I funerali avranno luogo giovedì, alle 15,30, nella Cappella del Cimitero Generale. (A

Alle ore 19,45 del 7 corrente, dopo brevissima malattia, munito di tutti i conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio il

Comm. Ubaldo Arata

Ne danno il tristissimo annuncio: la moglie **Maria Coppa**, i figli **Irma, Elsa** e **Guido**, il genero **Vignelli-rossi**, il nipotino **Ubaldo**, il padre **Marco**, la sorella **Irma Coppa Mariengo** con il consorte, i fratelli, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti.
Roma, 9 Dicembre 1947.

I funerali avranno luogo domani 10 corr. alle ore 10,30 muovendo dall'abitazione dell'Estinto in Via Popaiola 26 per la Chiesa Parrocchiale della Natività (Via Gallia). (19600

Gli amici tutti, i compagni di lavoro partecipano con immenso dolore la dipartita del **Comm. UBALDO ARATA** Maestro insuperabile fra i Tecnici della cinematografia di tutto il mondo.

I funerali avranno luogo domani 10 corr. alle ore 10,30, muovendo da Via Popolonia 26 per la Chiesa Parr. della Natività (Via Gallia).
Roma, 9 dicembre 1947. (19601
Pompe Funebri Ravegni, r. Palermo 47

Munita dei conforti religiosi è mancata improvvisamente ai suoi cari che adorava, l'anima buona di

Fogliato Marianna nata Oddenino

La piangono, in uno strazio che non ha conforto, il marito **Francesco**, i figli **Dina** con la moglie **Ella Morzone, Domenico** ved. **Marsilio** col marito **Vincenti Guglielmo, Teresina** col marito **Raffaello Giacinto, Mariuccia** col marito **Cravero Rinaldo**; i nipoti **Franco Marzio** colla moglie **Garetto Wanda** e bimbi; **Bruno, Sergio, Ada** e parenti tutti. La famiglia non prenderà il lutto. I funerali avranno luogo in Pratorno giovedì 11 corr. alle 9,30.

La **Direzione** ed il **Personale** tutto della **S. A. Alberto Mirate e C.** si associano al dolore della famiglia per la perdita della Signora **FOGLIATO MARIANNA** nata **ODDENINO**, Madre del Sig. **Fogliato Dino** collaboratore della Società.

L'anima buona e generosa di

Alessandro Oliva fu Alessandro

di anni 82

è mancata all'affetto dei suoi cari.
Ne danno il doloroso annuncio: le sorelle **Giuseppina, Vittoria** col marito **Paola Mazza, Rosita** col marito **Ernesto Prochet, Lucia, Italia** col marito Ing. **Giuseppe Damascelli**; il fratello comm. **Martino** con la moglie **Mary** e figli **Enrico, Giorgio** e **Rosanna**; i nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 11 corr., alle ore 10,30, partendo da via Boteo 8. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Si prega di non inviare fiori.

Il **Personale** della Ditta **Martina Oliva** partecipa al lutto per la morte del loro amato collaboratore fratello del titolare.
Pompe Funebri Castellano Tel. 41-892

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI
CARIGNANO: «La Città di Milano» dir. Ruggero Ruggeri: 21: «Goldoni e le sue 16 commedie nuove» di Paola Ferrari.
GOBETTI ore 16 Marionette Lupi.
CASTELLINO Danze: ore 21 orch. Cantora Scala d'oro E. Petrone. Ore 17 Matinée universitari.
CLUB LA FLORIDA p. Solferino Matinée Danzanti 17-19, 21-1. Orchestra Paresio. Canta Aldo Dana.
LA SERENELLA: 21 orch. Serenelli Cant. P. Aurora. G. Decoaria.
GAY DANCE: via Pomba 9. Due orchestre; ore 17-19 e ore 21-1.
PRINCIPE: ore 21 Orch. Midiego. Canta Valenti. Direzione Cariga.
DANZE NIZZA (v. Nizza 34): 21. Tutti i giorni, lezioni di ballo.
GAUDIO DANZE: ore 21 «Grande Serata profumi A. R. C.».
BEREN DANZE INFERNO: p. Statuto ang. Beccaria. 22-4?0, ore 21.
AUGUSTEO: ore 17 tè universitari
DE BENEDETTI: Danze ore 21.
LUTRARIO: ore 21 orch. Maestri.
S. CARLO: Trott. donnanti Canaro.
GALLERIA CASTORE (Stampatori 4): Mostra pittore A. Bozino. Ore 15-19,30.
PRO CULT. FEMM.: 17.30 dr. Negri. D'a. dantesca (Inf. XI e XII).

SMERALDO CLUB CASA
(Tel. 682-470. Ingr. Cine Cristallo). Stasera, ore 21, danze; verranno scelti nuovi volti per lo spettacolo Scalera Film-Centro Sperimentale Cinematografico. Esperimenti, scienza occulta. *Prof. Sciortino.*

CINEMATOGRAFI
AMBROSIO: «Passaporto per Suez». Warren William. Ult. 22,30
ASTOR: «Tombolo» Alda Fabrizi, A. Benetti. Pomer. 150; Sera 900.
VITTORIA: «La febbre dell'oro» Jean Gabin, P. Fresnay. Ult. 22,30
CORSO: «La grande illusione». Jean Gabin, P. Fresnay. Ult. 22,10
AUGUSTUS: «Una donna distrusse». Susan Hayward. Ultimo 22.
DORIA: «L'ultimo pellirossa». P. Foster. Petr. 300; Platea 150.
CRISTALLO: «Donne». Shearer, Crawford, Russell, Goddard.
IDEAL: «L'onorevole Angelina». Anna Magnani, Nando Bruno.
NAZIONALE: «Forza bruta». Burt Lancaster, Hume Cronyn, Bikford.
LIRICO: «L'onorevole Angelina». Anna Magnani, Nando Bruno.
STATUTO: «Forza bruta». Burt Lancaster, Hume Cronyn, Bikford.
HOLLYWOOD: «Forza bruta». Burt Lancaster, Cronyn, Bikford.
PRINCIPE: Intermezzo matrimoniale (Deborah Kerr). Loc. riposati.
CINESTAR: via Domodossola 46 (riscaldato) «Jess, il bandito».
Alpi: Nel mar dei Caraibi (O'Hara)
ELISEO Conquistatore del Messico.
ASTI: Avventura (Garson-Gable).
PALERMO: «Eternamente tua».
REGINA: «Carmencita e Varietà».
BRESCIA: La figlia del Capitano.
ADUA: Arena insanguinata. Var.
SOCIALE: «Uomo del West».
V. VENETO: «Acque del Sud».
S. PAOLO: Sperduti nell'Harem.
NUOVO: «Castello Dragonwyck». Gran Varietà. Plat. L. 60. A. 16,30
FREJUS: «Padre Sergio» e Rivista. Locale riscaldato.
TITANIA: «Messaggio speciale» e Rivista. Platea L. 60.
ITALIANO: Notte a Rio (colori)
APOLLO: La figlia del Capitano.
LUCENTO: «Vento del Nord».
MODERNO: «Accade una sera».
RADIUM: Cronaca Nera e Var.
VINZAGLIO: «Adultera» Calamai.
GIGEON: Eugenia Grandet (V. Falli).
DORA: «Maschera di ferro. Var.
PIEMONTE: «Traditore del mare».
NORD: «Fiamma del peccato».
ESPERIA Emilio Zola (P. Muni).
MONVISO: «Incontro nei cieli».
OLIMPIA: «Lo specchio scuro.
PO: «Paolo» Romance-Simon.
ESCELSIOR: Stanotte ogni notte.
COLOSSEO: Nel mar dei Caraibi.
ASTRA: Tentazione (Riscaldato).
RIMINI: Il passatore (Brazzi).
TORINO: «Musica indiavolata».
Judy Garland, M. Rooney. A. 10.
LUX: «Addio, Broadway». John Payne, Alice Faye. Locale riscald.

UNA «PRIMIZIA» ALL'ASTOR
L'attesissimo film «ufficiale» della fastosa *Cerimonia* nuziale di *Elisabetta d'Inghilterra* (film a colori naturali) è stato dall'*Eagle Lion* aggiudicato all'«Astor» in «esclusività assoluta». E' una meravigliosa evocazione del mondiale avvenimento, con tutti i più celebri personaggi maschili e femminili, ed una profusione di stupende «toilettes» quale non fu mai vista, e di bellissime donne. Spettacolo unico, degno del primo locale della nostra città.

ASTOR - SUCCESSO
senza precedenti di
TOMBOLO
con **FABRIZI** e la **BENETTI**
Prezzi ribassati
Pomeriggio 150 - Sera 200.

AL DORIA
Il trionfale colosso **Paramount**
L'ULTIMO PELLIROSSA
con *Preston Foster - Ellen Drew - Ralph Morgan*
PREZZI RIBASSATI
Poltrone L. 200 - Platea L. 150

Oggi al VITTORIA
Marlene Dietrich
nella sua più ammaliante interpretazione americana:
LA FEBBRE DELL'ORO NERO
un'esclus. MANENTI

OGGI ALL'AMBROSIO
un dramma Columbia-Grand
Passaporto per Suez
(intrigo, avventura, mistero)
nell'interpretazione di
WARREN WILLIAM
ANN SAVAGE - ERIC BLORE

Oggi al LIRICO
L'ONOREVOLE ANGELINA
Sempre folla d'inaudita!
E' il più grande successo di risata dell'annata
doppio soprattutto ad una
ANNA MAGNANI
in tutto di grazia... comica

Tutti al LIRICO
OGGI, per l'imprevedibile
ANNA MAGNANI
protagonista dell'irresistibile della gustosissima satira
L'ONOREVOLE ANGELINA
un trionfo della LUX-CGA

ALEXANDRA CINEMA
V. Sacchi 8 ang. c. *Stati Uniti*
Il locale signorile di Torino.
PROSSIMA APERTURA
Riscaldamento e refrigerazione ad aria condizionata.

Da oggi, all'IDEAL
una delle due
ANNA MAGNANI
nel grande successo LUX
L'ONOREVOLE ANGELINA

CINE TEATRO FORTINO
VIA CIGNA 46
Tram: 7, 8, 10
Un modernissimo cinema
Un bellissimo teatro.
Prossima inaugurazione

Cine Teatro ITALIA
VIA NIZZA 136
Tram: 1, 2, 7, 14, 21, 30
1400 POSTI A SEDERE
Attrezzatura impianti modernissimi.
Imminente inaugurazione

CRISTALLO
ECCEZIONALE SUCCESSO DI
DONNE
con *Norma Shearer - Joan Crawford - Rosalind Russell - P. Goddard - Joan Fontaine*
Produzione **Metro G. M.**
Locale riscaldato

Cinema CRISTALLO
IMMINENTI
Le avventure di Pinocchio
L'unica fedele e suggestiva versione cinematografica del capolavoro comico di COLLODI (Carlo Lorenzini)

OGGI ALLA RADIO
Rete azzurra (To, I, m. 304,3). - 11: Repertorio fotografico - 12: Orchestra Ferrari - 12,35: Musica leggera - 13,15: Orchestra armoniosa - 13,45: Sorrisi di teatro - 14,15: Borsa di Milano - 14,20: Borse di Torino e Genova - 17: Il microfono curioso - 17,30: Parata di successi - 18: Per i ragazzi - 18,30: Soprano Maria Teresa Venuta - 19,10: Calendario del popolo - 19,50: Attualità sportive - 20,30: Orchestra Gallino e Serafina - 21,00: «La casa del ruscello».
Rete rossa (To, II, m. 221,1). - 13,15: Musiche operistiche francesi - 14,05: Orchestra Nicelli - 17: Concerto Mr. Whitman? - 17,15: Cartoline Illustrate - 17,30: Pomeriggio musicale - 19: Musica da ballo - 19,25: Le canzoniere italiane - 20,30: Ritmi al pianoforte - 20,40: Romanzo italiano - 21,05: «Hosp...ità», varietà.

Il cuore dei nostri lettori
Per la piccola Laura Camera abbiamo ricevuto lire 1000 da un lettore che vuol mantenere l'anonimo. Altre L. 900 da N. N., 500 dalla signora Eva De Benedetti e 100 da L. S. Tra le offerte precedenti, per errore fu segnato: N. N. da Giaveno L. 500, mentre si tratta di L. 500 Per la famiglia dell'operaio Guglielmino di Chivasso ci sono giunte L. 500 dal sig. Burgacchino, 1000 da N. N., 500 da Piera Barco, 1000 da M. F., 1000 da Rosa Maria, 500 da N. N. e 100 da N. N.

Abbiamo scelto per voi fra i programmi di questa sera, alla

RADIO ITALIANA

alle ore 21,05 dal «Teatro delle Vittorie» di Roma il panorama di varietà

HOOP..... LA'!

Partecipano alla trasmissione oltre i dodici vincitori del concorso della canzone bandito dalla RAI: *Riccardo Morbelli - Luciano Folgore - Gherardo Gherardi - Cesare Zavattini - Amadeo Escobar - Vittorio De Sica - Fosco Giachetti - Vittorio Veltroni - Alba De Cespedes - Valentina Cortese - Marisa Vernati - Claretta Gelli - Mario Riva - Nunzio Filogamo*

nelle ricorrenze festive
ricordate fra i dolci casalinghi **Farfallina Biebbia**, la saremmella più ricca di zucchero, che contiene i succhi naturali dei frutti e D'inverno la nostrigliata **Farfallina Cremosita** imbottita con zucchero raffinato 80 % Miele naturale 20 % latte di cera, quanto occorre per scioglimento e cottura della miscela = **Farfallina Cremosita** è la golosissima bevanda alla salute dei vostri bambini.

Farfallina "Gioia dei bimbi"

BORSETTE
E CINTURE PER SIGNORA
MODELLI DI CLASSE
direttamente alla fabbrica
Colombero
TORINO P. SOLFERINO 3 (ANGOLO VIA ROMA)

OCCASIONE SVENDESI

Camicetta pura seta	L. 2.200
Camicia uomo pura seta	» 2.500
Camicie popelin uomo	» 2.400
Pouliver lana	» 1.900
Giacche lana	» 2.500
Pigiama flanella	» 2.200

HOTEL SITEA
Via Carlo Alberto, 35 - TORINO

Malattie STOMACO-INTESTINO
ULCERA Cura a base vegetale appendicite coliteulcera, ecc.
Visita medica 10-12 - 15-17
v. S. Tommaso 24 Torino. T. 53-833
Aut. Pref. Torino N 9676 6/11/47

EMORROIDI VENE VARICOSE
CURA SENZA OPERAZIONE
Studio medico specializzato Dr. M. Milano
V. Cernaia 26, p. 1° - Visite 10-12 14-18
(non venerdì, sabato, festivi)

Malattie artrite-reumatiche del ricambio e apparato circolatorio
DR. TRINCHIERI
Via Pinelli 6, tel. 41-581 Ore 15-17

Dottor **EPREMIAN** - Specialista Malattie Pelle Veneree - Tel. 45-675
V. Barbaroux 36, 2° piano. Ore 8-12,30-15-17
Festivi 9-13 Sale Separate

Dott. CASALEGNO, specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via XX Settembre, 61 - Cure moderne
Ore 9,30-12 e 16-18,30

Dr. P. AULER - Specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti ang via Roma
Giorni feriali 8-12; 16-19 Tel. 45-666

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 8, vicino Piazza Castello
Telefono 42-104 - TORINO

PRODOTTO NUOVO DI ESPERIENZE ANTICHE

PENNE A SFERA

da lire L. 2000
Liberty L. 1000
dichiarazione nei principali negozi
Concessionarie esclusive per l'Italia:
DIAZ - Via del Rosso 4, Milano
Telefono 81.982

Giudizi [illegible] per l'esportazione: London 1608, New York 574, Svizzera 140.

Mercato libero delle valute: sterlina oro 9350-9400; marengo 3875-3975; dollaro Usa usa 1400; dollaro carta 675-685; franco fr. 145-146,50; franco fr. 181,50-184; oro fino 800-805; argento 14-19.

Titoli	$	10	Titoli	$	10
Nav. 02	72 —	72 —	Ansaldo	104 —	106 50
Rend 3½	74 25	74 25	Savigl.	1000	980 —
» 1. s.	82 25	82 50	Mediterr.	280 —	273 —
Rend 5½	68 25	68 50	Isotti	275 —	280 —
» 1. s.	68 50	68 70	Monte.	1500	1500
Rend 9%	82 20	82 70	Fiat ord.	820 —	810 —
» 1. s.	82 25	82 50	Ilva	208 —	200 —
Rend 3½	83 —	83 50	Ansald

Donnaiolo e filologo

Veramente un terzo sostantivo dovrebbe precedere gli altri due, e cioè: nazionalista. Perchè Paolo Monelli, di cui vi presento le *Scarpette donne* (ed. Garzanti) e *Naja paria* (ed. Longanesi) è fra coloro i quali ritengono, istintivamente, che nell'èra atomica, il loro paese sia sempre molto importante, non solo per le sue classiche doti di cultura e il felice equilibrio della vita, o per le sue tradizioni artistiche, com'è giusto e indiscusso, ma per il suo posto nel mondo, assai lieve e oggi quasi trascurabile. Sarà forse l'abitudine di seguir da vicino inglesi e francesi, di osservare benignamente russi e americani, di non dimenticare mai asiatici ed africani, mentre Monelli giudica tutti « barbari »; o la considerazione delle sciagure che dobbiamo al nazionalismo, a rendermi estraneo a questo sentimento. Certo, quando Monelli stampò *Barbaro dominio*, vituperando le parole straniere, e pigliando il seguito di Basilio Puoti e di Ferdinando Ranalli, ne fui offeso. E gli perdonai solo quando lo vidi metter di buonora, fra i « barbari », i tedeschi, e dopo in *Roma 1943*, partecipare a una « resistenza » molto diversa dalla nostra, ma autentica.

Naja paria è un capitolo di storia italiana, l'ultimo di una tradizione di ottant'anni, legittimista e post-risorgimentale, che toccò la cima con la vittoria del 1918 e Trieste, e il fondo con l'8 settembre 1943, prima di essere spazzata via dal 25 aprile, e poi dal 2 giugno 1946. Monelli non si trova a suo agio negli incerti alberi democratici di quella che Guareschi chiama « l'Italia provvisoria », e ritorna appena gli se ne offra l'occasione alla guerra del '15-'18 come a un clima ideale, con qualche debolezza anche per le avventure belliche del fascismo. Certi accenni coloniallstici, taluna puntata contro gli Alleati, irradiano una malcelata irritazione, un animo offeso. In *Naja paria*, non ci sono però soltanto nostalgie e rimpianti, ma storiella amene, episodi che collocano il libro accanto a *Un anno sull'altipiano*, gli stupendi ricordi di Emilio Lussu dello stesso periodo. Monelli rappresenta con nitida verità, qualche umorismo, e sul virile stoicismo dell'alpino ch'egli è stato (*Le scarpe al sole*, appunto, gli diedero fama), le vicende della guerra, e ne trae ed illustra il vocabolario pittoresco. La sua filologia non è quella di un pedante, ma di un ghiottone, o meglio di un buongustaio, e le sue origini emiliane c'entrano per qualcosa: Monelli ha, spontaneamente, il senso della « vecchia Italia », la esatta conoscenza delle nostre virtù e dei vizi naturali.

Perciò, chi al suo vino robusto e frizzante, preferisce tuttavia il caffè settecentesco, o il tè, il gin e il whisky anglosassoni, lo ama per il suo affetto per il bell'italiano classico, per l'estro bizzarro, pel conservatorismo ch'egli adotta, coerente, in letteratura, regalia ai putridi languori dell'esistenzialismo, e ai baloccamenti insulsi degli ermetici. Il più bel racconto di *Scarpette donne* è « Re della montagna », un eccellente e aggiornato De Amicis. Quand'egli, corre in « Daphne, e la sera norvegese », « Juanita », « L'aspirina », « Cinque whisky », sceglie dei soggetti alla Paul Morand, è bravo, e magari divertente, ma tratta una materia non sua. E nel racconto che dà, al volume, il titolo, ed è la storia del movimentato trasporto marittimo di 60 ragazze che vanno ad allietare dei minatori, il compiacimento dell'italiano davanti a tanta grazia di Dio, e i sospiri relativi, paragonati alla freddezza di Mérimée in *Tamango*, scoprono lo schietto ispiratore sensuale e coloristico che gli è proprio.

Nonostante la lunga e varia esperienza giornalistica e mondana, di viaggiatore e di osservatore, Monelli è tra i meno legati, e influenzati, dalla moda letteraria: scrive senza quegl'italiani curiosi, e talora un po' pettegoli, che si hanno lasciato lettere e memorie dei secoli passati, inventariando accuratamente gli usi e costumi degli « stranieri » (e per « stranieri » avevano l'abitante della regione più prossima) guardati con qualche ironia e sospetto, e, diciamolo, con un ghignetto di soddisfazione o superiorità. Solo a casa loro si trovano a posto, e ne celebravano la tavola, la donna, e le abitudini sociali e familiari.

Eppure, con tardi punti di scontro o di attrito, Monelli si legge sempre volentieri, con piacere e con profitto: per l'onestà un po' aspra della pagina, per la linda e sapiente scrittura, per i sentimenti sinceri, e le passioni dichiarate, le molte e curiose nozioni. Il suo conterraneo Alessandro Tassoni, l'uomo della *Secchia rapita*, non era troppo da lui diverso, e le sue opere ruinori son piene di dirizzoni, impennate, levate di scudi, s'avvoganse che Monelli si affretterebbe a sottoscrivere, mentre le stesse vena galante li ispira; e in fatto di capricci d'amore, la squisita Venere che dorme all'osteria nel primo canto della *Secchia*, e le sue allieve delle *Sessanta donne*, ci lasciano con l'acquolina in bocca.

Arrigo Cajumi

Nella Palestina contesa continuano le violenze degli arabi contro i negozi e le abitazioni degli ebrei. Come si presenta una strada di Gerusalemme.

Scelba mi ha detto...

"Ministro di polizia„ o "tutore dell'ordine„? - Non un'intervista ma una conversazione con il più vituperato uomo del governo

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 10 dicembre.

Contro Scelba si scatenano i fulmini delle sinistre; a Scelba guardano, con un senso di aspettazione trepida e segreta, quanti paventano che gli elementi di ribellione saldantisi, oggi, nel Paese in una nuova guerra e in una più pericolosa alleanza, abbiano a prevalere, abbiano a determinare il caos. « Ministro di polizia » è chiamato dispregiativamente dagli uni il ministro dell'interno; tutore dell'ordine, è chiamato a affannosamente « invocato » dagli altri. Ora il problema è qui: cosa c'è di vero e di ammissibile, di fondato e di verosimile, in questa antinomia, in questo antagonismo di posizioni; quali intenzioni guidano il ministro dell'interno nel manovrare quello strumento riequilibratore e restauratore dell'ordine che è la polizia; quali affidamenti e quali possibilità offre, in concreto, il delicato e complesso strumento poliziesco nell'assolvimento delle proprie funzioni?

Il più osteggiato

Ho posto questi quesiti a Scelba, che mi ha ricevuto al Viminale ad ora tarda, quando la sua giornata di lavoro che, si inizia, si può dire, nelle ore antelucane, era ancora lontana dal chiudersi. Si è parlato lungamente, fuori d'ogni schema prestabilito, fuori della fredda e stucchevole convenzionalità dell'intervista, in una atmosfera che era spoglia di infingimenti e di ritrosie, aperta e cordiale. L'on. Scelba ha 48 anni, è avvocato ed è nativo di Caltagirone. Ma per il fatto di risiedere da lungo tempo a Roma, si può dire di lui, come di tanti altri uomini del nostro scacchiere politico, che è un siciliano « continentalizzato ». Il temperamento isolano è ammorbidito, la parlata ha perduto l'esasperazione delle sue peculiarità regionali, gli atteggiamenti sono intonati, in ogni momento, a riflessività e pacatezza. Tuttavia, nella evoluzione conseguita agli anni ed all'ambiente, l'on. Scelba non ha perduto ed offuscato il tratto distintivo della sua personalità: la fermezza del carattere.

A Montecitorio, Scelba è l'oratore più rumoreggiato. Patrizi e Covelli, Benedettini e Russo-Perez, sono bersagliati di apostrofi e di invettive, ma finiscono per dire quello che vogliono; Giannini, in virtù della prestigiosa abilità con cui riesce a illeggiadrire quello che ha di ostico per l'estrema, intercalandovi barzellette amene e scurrili, finisce per farsi ascoltare in ammirato silenzio anche dagli stessi avversari, nonostante le deputatesse socialcomuniste e democristiane siano costrette ad abbassare pudibonde gli occhi ed a nascondere il viso imporporato; Scelba, invece, ha sempre di fronte a sè un uditorio irriducibile e scatenato che lo subissa di invettive e di vituperi, si studia, in mille guise, di impedirgli di parlare.

Umanità e schiettezza

Ma Scelba non disarma: attende, quieto, che la tempesta si plachi; riprende a parlare al punto in cui è stato interrotto, non coglie le apostrofi e le interruzioni, dice quel che ha da dire, non cieda fin che non ha concluso il proprio discorso. La canea non lo turba e non lo smonta, non lo esaspera e non lo intimorisce.

« Faccia di bronzo » gli ha gridato, un giorno, qualcuno, dai banchi dell'estrema. E l'invettiva è rimbalzata subito sui giornali, ha echeggiato senza fine, propagandosi in un coro nutrito e convulso. Ma a vederlo qui, nel silenzio e nella solitudine del suo studio, lealmente impegnato in una conversazione che spazia fra argomenti delicati inquietanti e spinosi e che è interrotta, tratto tratto, dallo squillo dei telefoni, traverso cui giungono quesiti, si postulano istruzioni, si sollecitano soluzioni, sempre in tono concitato assillante premente perentorio, il mite crudele e sinistro cede l'estrema ha voluto rivestire la figura di Scelba, crolla decisamente e rovina. Scelba è pieno di schiettezza, ha palpiti di umanità che commuovono, tradisce una sensibilità che è in antitesi netta con il ritratto della sua personalità diffuso dalla stampa d'estrema. Parla degli avversari con rispetto, con deferenza; di taluni con ammirazione aperta e convinta; degli inferiori e dei sottoposti, sempre con cordialità, mai con jattanza.

Il bene supremo

— Il questore X? (un questore politico che è stato mantenuto in carica, ad onta delle direttive fissate a suo tempo dal consiglio dei ministri e volte a sostituire con funzionari di carriera gli elementi introdotti nell'amministrazione dal C.L.N.). — E' un democratico sincero - osserva - e può essere utile alla sua città più di un funzionario di carriera. — E questo termine democratico ricorre nella parola di quegli che è definito da tanta parte dell'opinione pubblica come il gelido inflessibile « ministro di polizia », indaffarato a sostenere con l'apparato poliziesco del quale dispone un governo di parte e autoritario, con un calore una frequenza ed una sincerità che colpisce e sconcerta. Non si può parlare di democrazia se l'idea democratica non è connaturata in noi, non è intesa e sentita; se non ne siamo permeati, se non ci pretendiamo con lealtà e schiettezza, in ogni campo, in ogni momento, verso la sua attuazione.

Il schiettamente, sanamente democratica è la struttura data, aggiunge il ministro, al corpo della polizia. « Parli con i capi, si mescoli ai gregari; li interroghi; faccia una capatina nelle scuole dove vengono addestrati gli agenti ed i sottufficiali...; è gente che viene dal popolo e che vegila e si sacrifica per il bene del popolo... ».

E' quello che ho fatto. E dirò quello che ho visto e quello che ho inteso. Dirò come l'apparato poliziesco sia stato aggiornato e modernizzato nella sua struttura e nella sua attrezzatura; come sia stato trasformato nella sua funzionalità, alla luce dei principi che han da governare la nostra vita collettiva dopo il ventennale buio della tirannide; quale compattezza e quale consistenza esso presenti; quali garanzie offra per la tutela della sicurezza pubblica, ma anche per la tutela dell'ordine pubblico, che è poi il bene supremo, il bene di tutti, il bene del popolo.

Francesco Argenta

Il sarto della regina

Per le donne inglesi Norman Hartnell è più importante dello sposo Filippo: impiega un esercito di sartine e produce non meno di cinquecento modelli all'anno

LONDRA, dicembre.

Mentre i fotografi si nascondono sotto le siepi del Parco di Broadlands per cogliere Elisabetta e Filippo in luna di miele, chi da questo sposalizio sarà celebre e glorioso è il sarto che ha disegnato la veste nuziale. In realtà, per tutte le donne dell'Inghilterra — che di giorno e di notte sognano una veste stupenda — Norman Hartnell è più importante dello sposo Filippo.

Era naturale che l'abito da sposa d'Elisabetta lo facesse una sarta inglese; ma nella Londra moderna Norman Hartnell è l'uomo che è riuscito a liberare la moda femminile dalla schiavitù parigina.

E' curioso che uno dei più grandi e celebri *couturiers* di Parigi fosse un inglese: Charles Worth, che ai tempi del Secondo Impero aveva disegnato le vesti della bellissima imperatrice Eugénie. Ma il Worth era stato invero un sarto parigino: e ancor fino a quindici anni fa la moda di Londra era quella dettata da Parigi, e la *Haute Couture* non aveva neanche l'equivalente nella lingua dei *salons* londinesi.

C'è chi dice che Norman Hartnell sia riuscito perchè è la perfetta immagine della società londinese: una combinazione di piccola borghesia e di snobismo alla Oxford e Cambridge. E' infatti figlio di un oste di sobborgo, il quale aveva voluto levarsi il ghiribizzo di mandare un figlio all'università di Cambridge. Fra la gioventù assai blasé della Cambridge dell'altro fineguerra il giovane Hartnell s'era dato a disegnare costumi per la Filodrammatica dell'Università. La veterana Lady Lucy Duff-Gordon, antica intenditrice d'uomini e d'eleganza, che a quel tempo scriveva di mode sul *Daily Sketch*, lodò i disegni del giovane e simpatico Hartnell: il quale nel '22 abbandonò i libri, venne a Londra, offerse invano i suoi disegni a qualche casa di moda, e poco dopo mise insieme con la sorella un capitale di 400 sterline e aperse la « Maison Hartnell » a Bruton Street, proprio a due passi dalla casa dove vivevano a quel tempo il Duca e la Duchessa di York, allora sposi novelli e così Sovrani d'Inghilterra. L'indirizzo gli portò fortuna; e poichè i suoi disegni erano originali e Norman Hartnell parlava con l'accento di Cambridge, la ricchissima Lady Mountbatten lo lanciò. E poi si dica che non bisogna essere superstiziosi: a Bruton Street sono nati Elisabetta, e i Mountbatten per il cui sposalizio Hartnell doveva un giorno disegnare la veste nuziale!

Oggi Hartnell ha una « Maison » spettacolosa; impiega cinquecento sartine e produce non meno di cinquecento modelli all'anno. Il suo ufficio al secondo piano è qualcosa fra lo studio di un poeta e quello di un avvocato specializzato in annullamenti di matrimoni: sul pavimento un mirabolante tappeto d'Ambusson; alle finestre tendine romantiche; tavolinetti cosparsi di preziosi *bibelots*, e uno scrittoio, di quello stile Chippendale un po' stravagante chiamato « cinese », adorno agli angoli di lampade di cristallo. Attiguo c'è l'*atélier* dove Hartnell disegna, al naturale, fra pupazzi e figurini, perchè Hartnell non crede alla tecnica di creare mode semplicemente ravvolgendo le stoffe attorno al corpo delle modelle; ma disegna tutto minuziosamente, e afferma di trarre ispirazione dai vecchi ritratti di Palazzo Reale.

Norman Hartnell

Due volte all'anno, a febbraio e a luglio, Hartnell tiene un'esposizione. Il bel mondo si raduna nei due saloni di Bruton Street, con i tappeti e i cortinaggi color di liocorno, e sorseggiando cocktails e champagne ammira i modelli che le *mannequins* sfoggiano rapidamente; e le *mannequins* di Hartnell sono tutte alte e con il viso alla Gioconda (quando lo lasciano, passano all'altare o al pelocecenico). Ma l loro visi alla Gioconda s'intonano con lo stile di Hartnell: che è, dice lui, l'essenza della robe de style. Perocchè Hartnell non ama le linee semplici; è il sarto della Regina, e tutte le sue vesti sono disegnate per un'atmosfera di regalità; satin ricamati a mano a grandi fiori e fogliami, gonne con effetto di crinolina.

C. M. Franzero

Churchill va in vacanza con segretarie carte e colori

Londra, 10 dicembre.

(F.) Churchill è partito su un Dakota privato « Città d'argento » alla volta del Marocco dove si reca a trascorrere una vacanza a Marrakesh. Lo accompagnano una squadra di segretarie e trenta valigie molte delle quali sono piene di carte e appunti perchè egli intende lavorare al secondo volume delle sue memorie di guerra. Reca pure al seguito la cassetta dei colori e il cavalletto per dipingere.

La diva Hazel Court appartiene alla schiera delle nemiche delle gonne lunghe.

CRONACHE MILANESI

Arrivano: nebbia sindaco e salotti

Milano, 10 dicembre.

Partì il sindaco Greppi ed arrivarono le nebbie; adesso il sindaco Greppi è ritornato, ma le nebbie sono rimaste.

In queste nebbie si disciolgono morbidamente gli ultimi pentimenti e gli ultimi stupori per gl'incidenti del caso Trollo e sopravvengono, altrettanto morbidamente, i primi saporosi sentori di panettoni natalizi in vendita libera. Ma i milanesi non pensano soltanto ai panettoni per distrarsi da Greppi e dalla nebbia; sarebbe salutevole supporlo; pensano anche alla cultura. E sono nati alcuni salotti letterari.

Qui è una questione di puntiglio. Roma possiede alcuni salotti letterari in piena efficienza, intelligenti, briosi, ripostanti: e si sa che, infine, anche gli uccelini d'arte hanno bisogno del loro dopolavoro. Ma Milano, nel dopo-guerra, non riusciva ad organizzarsi salotti letterari; e gli artisti di Roma ridevano: « Ehi, lassù! Venite a Roma se volete imparare a conversare ». Poteva Milano sopportare più a lungo? A che serve dunque ospitare un sindaco scrittore?

Ci si è messo di mezzo una grande sarta; e adesso, ogni giovedì nei saloni dove hanno sfilato indossatrici e ruotato milioni di lire, investiti nella vestizione femminile, si raduneranno allegramente pittori, scrittori, artisti d'ogni campo, d'ogni posizione politica e culturale. Ma Milano non è Roma: qui anche l'allegria è diversa; qui anche i salotti letterari si fanno con serietà; diciamo pure con troppa serietà. Il primo giovedì, i saloni della grande sarta erano gremiti, ma un enorme numero di pittori e di critici letterari. I pittori, si sa, parlano di pittura in proporzione inversa ai bagni che prendono. Bene, quanto parlavano di pittura alcuni quel giovedì! I critici letterari, poi, parlano di letteratura in proporzione inversa alla capacità di farsi capire.

Lì, tra specchi stupendi, su tappeti da sogno, in quell'aria che sapeva di tulli freschi e di cipria, il povero cronista passava da gruppo a gruppo di persone. Udiva da una parte: « L'essenza metafisica della pura sensualità cromatica »; passava oltre, e cadeva in un: « La catarsi esistenziale e dittirambica del limbo ungarettomontaliano »; passava oltre ancora, e precipitava in una lettura di Valéry, ascoltata da un gruppetto ad occhi chiusi. E vagolava il cronista, in cerca di una barzelletta, di un discorso non serio. La cultura italiana, pensava, ha bisogno di frivolezza per diventare seria davvero.

La persona più divertente della serata era un pittore che spiegava come qualmente la pittura con i colori concreti sia finita; e come qualmente la pittura dell'avvenire sia rappresentata da una macchina che emette sole luminose multicolori. C'è il vantaggio che non ci si limiterà a contemplare un Cézanne, ma ci si farà twonder da un Cézanne; soprattutto c'è il vantaggio che non occorre saper dipingere.

Ma il cronista si consolò quando apprese che era sorto già, a Milano, un salotto letterario semi clandestino, nel quale una volta la settimana si radunano letterati difficilissimi, ospiti di un editore. Per ogni convegno è fissato un tema, ossia un autore da discutere; una volta è Hemingway, un'altra è Gide, e così via. I letterati parlano, a turno, a colpi di « idee pure », « cataresi », « cieli della poesia », « geometrie astrali »; e una stenografa trascrive il miele di tanta sapienza socratica; non sempre la stenografa capisce, naturalmente; qualche volta scrive catarro al posto di catarsi, ma, confondendo ulteriormente i discorsi, mentre da una parte non li oscura di più per via della raggiunta saturazione, dall'altra corre sempre il rischio di migliorare i tasti. Al confronto, il salotto della sarta ha almeno la varietà dei discorsi incomprensibili; e cioè: tutti noiosi, sì, ma ciascuno a suo modo.

Avviene la nebbia, il sindaco Greppi e i salotti. Nessuno sa dire che cosa e chi sia più noioso. Quelli da Roma guardano in su e canzonano: « Ehi, dalla metropoli! Allegria! » E dalla metropoli nebbia, sindaco e salotti guardano sdegnati all'Eterna ed esclamano: « Sempre frivoli a Roma: occorre un po' di catarsi laggiù ».

I.

SESTRIERE

La neve (moltissima neve) non ha atteso la data di apertura dei grandi alberghi (20 dicembre) per richiamare a Sestriere gran folla di sciatori. Domenica scorsa le tre funivie non si sono fermate un momento e l'immenso anfiteatro alpino brulicava di sci.

Da domenica 14 dicembre funzionerà il RISTORANTE TURISTICO dove a prezzo modicissimo sarà servito un ottimo abbondante piatto unico caldo, in ambiente ben riscaldato. Non più necessario mangiare al sacco. Così Sestriere offre anche al pubblico turistico che sosta una sola giornata il miglior conforto.

SESTRIERE SESTRIERE SESTRIERE

S. A.
GALTRUCCO
TESSUTI
TORINO - VIA ROMA 121
continua con successo la vendita
SCAMPOLI
a prezzi fortemente ribassati

Rita Couture
DIREZIONE: MARIA TORTONESE
abiti e mantelli
a prezzi di fine stagione
Torino, piazza Bodoni, 3 Telef. 46-418

DE MARTINI Torino
La MANIFATTURA DE MARTINI
avvisa la sua Spett. Clientela di Fantasie e Negozi, che tiene a Loro disposizione il campionario, nei propri saloni di Via Accademia Albertina 40 - Telef. 54.819

BICICLETTE A RATE
VISCONTEA - COMETA - PICCINO - CORSAR con
SENZA ANTICIPO
Società MERLO & C. - Via Garibaldi, 26 - TORINO

S. A. LA COMMERCIALE
Duba
TESSUTI NOVITA'
PREZZI AGGIORNATI
TORINO
Via M. Fiorè 2 - ang. via Viotti
Telefono 53-302
LANERIE - SETERIE - DRAPPERIE - TELERIE

PELLICCE
LAVORAZIONE ARTIGIANA
VENDITA RATEALE
COSTA
Via Mazzini 38 (interno)
— TORINO —

Il volo degli azzurri da Torino a Bari

Bari, 10 dicembre.

A Bari, alle 18,56, quando è arrivato il « Douglas » che trasportava gli azzurri, faceva freddo e pioviggginava, ma la manovra d'atterraggio è riuscita perfettamente. Qualcuno a bordo, mentre si sbarcava dalla nuvola bassa, guardava un po' preoccupato dall'oblò del finestrino. Probabilmente avrebbe preferito trovarsi in campo magari alle prese con un avversario pericoloso. Poi una volta sceso dall'apparecchio ha raccontato anche lui: « Il viaggio da Torino a Bari è stato delizioso... ». Allegria e faccia tosta degli azzurri.

Nonostante il tempo avverso una piccola folla era all'aeroporto, distante una ventina di chilometri da Bari.

« Ecco Bacigalupo; ecco Sentimenti! Ecco Parola, Annovazzi... ».

Ad ogni azzurro che scendeva applausi, acclamazioni e lampi di magnesio dei fotografi. Le manifestazioni di benvenuto sono state equamente divise fra tutti, compresi Copernico e Angeli che sono arrivati con la squadra, in funzione di « aiuto » al posto di Ballando, il primo, e di massaggiatore il secondo. Le feste maggiori sono state fatte naturalmente a Carapellese, che è di origine meridionale anche se ha quasi sempre abitato a Torino ed ora gioca nel Milan.

Oltre ai giocatori che abbiamo nominato fanno parte della quindicina di convocati Tognon del Milan e il « rost of Turin » corse Parola chiamo scherzosamente i dieci grandi candidati alla maglia azzurra. Essi sono Bacigalupo, di cui si è già detto, Ballarin, Maroso, Grezar, Rigamonti, Marchelli, Menti, Loik, Gabetto e Mazzola. Quest'ultimo sarà il capitano della squadra.

Bari aveva in programma alcuni festeggiamenti per la nazionale, ma il gruppetto non si è fermato. Un torpedone ha « imbarcato » la comitiva guidata da Pozzo all'aeroporto e si è diretto rapidamente a Castellana, ove è giunto alle 19 circa. Gli azzurri sono capitati nella villa Mangini, appositamente allestita per accoglierli.

Domani, sul campo di Castellana, la squadra compirà un leggero allenamento sulla palla. Inutile dire che l'attesa per la partita è vivissima a Bari e in tutte le Puglie.

Pure nella giornata di domani dovrebbe arrivare, in serpo, la nazionale cecoslovacca.

Sanzioni della Lega

Milano, 10 dicembre.

La Lega del Calcio comunica che la gara Atalanta-Lucchese e Sampdoria-Vogherese, interrotte per nebbia, verranno recuperate domenica 14 dicembre. Sono stati presi i seguenti provvedimenti disciplinari: multe di lire 30.000 al Suzzara, 20.000 al Bologna ed al Pescara e di lire 10.000 alla Pro Vercelli e 5000 al Treviso. Sono stati squalificati: per due giornate Tosolini (Triestina), Sandrini (Verona); per una giornata: Cinquini (Bologna), Rabiti (Viareggio), Lamberti (Prato) e sono stati multati di lire 15.000 Lusetti (Sampdoria), di lire 10.000 collettivamente i giocatori del Lecce, Suzzara e Triestina.

Diecimila sciatori

Si calcola che, domenica scorsa, dai cinque ai seimila sciatori abbiano lasciato Torino. Se a questi si aggiungono le numerose comitive milanesi, dirette specialmente in Val d'Aosta, se ne deduce che circa diecimila appassionati hanno affollato i campi di neve piemontesi.

Vari sono i motivi che hanno determinato questo eccezionale movimento di sciatori. In primo luogo le abbondanti nevicate dei giorni precedenti — a Sestriere, come a Claviere, a Cervinia e a Bardonecchia si è superato il metro — poi la coincidenza di due giornate festive di seguito, infine l'istituzione, a cominciare proprio da domenica, dei treni-sciatori nella Val Susa e degli speciali biglietti cumulativi ferro-automobilistici per i principali centri invernali.

Come sempre, la preferita è stata la Val Susa: Sestriere, Claviere, Bardonecchia e Sauze d'Oulx.

TEATRI E CINEMA

AL CARIGNANO: *Goldoni e le sue 16 commedie nuove.*

Questa commedia ha molti anni; Paolo Ferrari la scrisse nel 1851, ma è ancor fresca, lepida e divertente. Ha quei modi garbati, nascita quella famigliarità tra palcoscenico e platea, che furono, anch'essi, aspetti della simpatia goldoniana, di un atteggiamento di fronte alla vita, e ai suoi casi e caratteri, non sempre ottimistico, ma sempre aperto alluzione comprensivo, perchè mosso da sentimenti schietti, non contratti, cordiali. *Goldoni e le sue sedici commedie nuove*, si sa, vogliono ricostruire un piccolo mondo di cestranti, intorno alla figura bonaria e arguta di uno dei più grandi autori comici. E vi è un'amenità così onesta e fatua, una così assennata e cara moralità, i suoi dialoghi sono così divertenti, le figurine così azzeccate, che la rappresentazione, dopo un secolo, è tuttavia arioso e refrigerante. Certamente vi appare lo stile teatrale di un'epoca con quello ch'abbe di caduco e convenzionale; ma anche ciò è mantenuto sono così convinti che contribuiscono a dare netto contorno alla commedia; e il lieve guaggio dedotto, di lontano, da quello incomparabile di Goldoni, con la facilità approssimativa, non urta, anzi rallegra. Psicologia dai di fuori, minuta tradizione di giochetti di scena, soggetti spiritosi, effetti a contrasto, malizia casalinga, osservazione umana, sempre aderiscono con eccessivo opportunismo a una certa idea del personaggio teatrale. Questo bagaglio di palcoscenico può essere un po' semplicista. Ma v'è poi un colore nella raffigurazione dell'ambiente, una festevolezza nel tratteggio, una punteggiatura di maschiette — si pensi all'esilarante Tita suggeritore —, che certo fanno di quest'opera, solida e limpida, il capolavoro del Ferrari. Goldoni è rappresentato nel suo stacco e chiaro senso della vita, e nelle lotte negli sconforti nelle ispirazioni che sempre accompagnano l'uomo di genio, anche se sereno e ottimista. Poi vi sono gli attori e le attrici di Medebac: grilli capricci geniali. Ed i nemici e concorrenti velenosi, e il mobile gusto ora estatizzato ora acerbo del pubblico. La vedova scaltra trionfa al teatro Sant'Angelo, ma l'*Erede fortunato* cade tra i fischi, ed al San Samuele si rappresenta tra i lazzi una parodia della *Vedova*. Situazione drammatica per il Goldoni, ma il genio lo soccorre. Affida alla Medebac pochi martelliani nei quali promette per l'anno nuovo sedici commedie nuove. Al tumulto ostile succede un'ovazione affettuosa. Sulla gente vecchiarda ripiama il fremito inventivo, e di poesia, del suo più grande interprete.

Iersera al Carignano Ruggero Ruggeri è entrato in scena con un piglio giovanile e fervido con una lucentezza espressiva, che mirabile, e mirabilmente, hanno caratterizzato e definito il personaggio. E poi sempre, via via, la sua recitazione è stata davvero di un alto stile, espressiva espansiva sorridente, modulata sui due toni della letizia e della saggezza. L'anima sagace, e onesta e indulgente, la prontezza affabile del genio, l'intimo cuore del Goldoni di Paolo Ferrari trasparivano, con vivacità raggiante, dal volto pafuto e aperto ch'egli s'era combinato, dalla perfetta dizione, da un'irresistibile ritmo scenico. Ricordiamo anche Annibale Betrone, Lia Zoppelli, il Feliciani, che con gli altri attori cooperarono al vivo successo dello spettacolo, che si ripete stasera. Domani sera *Poveri disonesti* di Dio, novità di C. G. Viola.

f. a.

Mistinguett settantaduenne debutta al Casinò di Londra

Londra, 10 dicembre.

(F.) Mistinguett, che confessa di avere 72 anni, ha avuto la brutta idea di presentarsi al Casinò di Londra per un debutto di *revirée* che potrebbe addirittura dirsi di resurrezione e le è accaduto di inappinarsi ben tre volte recitando quella novità di trenta primavere che è *Mon homme*.

Si è presentata alla ribalta al braccio del suo compagno d'arte Lino Crenzio e ha detto al pubblico che se prima amava gli inglesi, ora proprio li adora! Poi ha cantato: « Io cerco un milionario » ed è stata a scovarlo fra le poltrone della platea.

SULLO SCHERMO: *La grande illusione*, di J. Renoir - *Una donna distrusse*, di S. Heisler.

La grande illusione a lungo si disse l'altra settimana, quando me fu presentata al « Cine-Club » l'edizione originale. A rivedere il film in quella italiana le impressioni d'allora non mutano. Naturalmente non il doppiato, sia pure eseguito con cura, la scabra recitazione d'un Gabin, quella modulata d'un Fresnay, e quella bilingue, anchilosata e pittoresca, d'uno Stroheim, si sono appiattite, quasi svuotate; ma lo spettatore intelligente, sotto a beo altri doppiati, saprà superare anche questo. Non dimentichi, piuttosto, le intenzioni e la prospettiva che ispirarono il film: quella guerra del '14-'18, non priva di cavallereschi sentimentalismi, è vista nel '36-'37 da chi era convinto dovesse essere l'ultima; quasi incredibile e assai nobile illusione, io sono a quella che dà il titolo al film.

Una donna distrusse è, un po' *Giorni perduti*: ma declinati al femminile. Là, era l'alcool per l'alcool, a sempre più abbrutire l'abulico protagonista, già abbrutito fin dalle prime sequenze; qui, questa Angie, questa donnina quasi angelicata, moglietta e madre esemplare, felicissima accanto a un marito (gran divo della radio) che è il marito più tenero, premuroso, perfetto; questa Angie si mette a bere. Dapprima poco, poi sempre di più. E si rimarrebbe increduli di fronte a un visetto che, ingigantendosi, sta per disfrugere tutta una vita, se tardi, troppo tardi, non venissimo più a intuire che a sapere: quella beve per gelosia, è gelosa della segretaria del marito. Sarebbe, comunque, uno stimolo e rinunciatario modo di esser gelosa: una dovrebbe appartirci almeno giustificata fin dagli inizi, suscitare con l'irritazione anche un po' di pietà. (Alla fine, naturalmente, il marito apparirà al Angie com'era sempre stato: illibatissimo, ammantino; e gran riconciliazione finale). Il film, inoltre, accurato mente, ma il difetto... costituzionale di sceneggiatura che s'è detto e fra Lee Bowman e Marsha Hunt spicca Susan Hayward, delicata e leggiadra.

m. g.

SERVIZIO REGOLARE
CON QUADRIMOTORI COSTELLATION A SETTE POSTI
3 PARTENZE SETTIMANALI da ROMA per MADRID LISBONA
7 PARTENZE SETTIMANALI da ROMA per ATENE
6 PARTENZE SETTIMANALI da ROMA per IL CAIRO
3 PARTENZE SETTIMANALI da ROMA per BOMBAY
7 PARTENZE SETTIMANALI da ROMA per LYDDA
PER PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI alla
TWA
Trans World Airline
ROMA
VIA GIOVANNI AMENDOLA, 58
(ex Regina Elena) - Tel. 48-060, 48-301, 491-471.

Siate i primi ad inviare ai vostri cari, amici e persone di riguardo gli auguri di Natale e Capo d'anno con il tradizionale Panettone Motta, dolce squisito, ottimamente completo, prodotto con materie prime importate estra contingente e pagate con esportazioni dell'industria dolciaria.

Anche un solo Panettone Motta può far vincere milioni.

PREZZI COMPRESO IMBALLO E TRASPORTO IN ITALIA

Scatola con Panettone	
Kg. 0.750	L. 1.250
Kg. 1.-	» 1.650
Kg. 1.500	» 2.350
Kg. 2.-	» 3.100
Kg. 3.-	» 4.800

Indirizzare vaglia: Motta - Milano, Viale Corsica 21

Fatrone Motta, conosce il segreto di ogni palato.

50 nei prodotti Motta milanesi — grande concorso Motta Sport 1947

CASA CONFEZIONI
PELLICCERIE
M. CERVINI
MODELLI ALTA MODA
Via Pio V, n. 8 - Piano 3.o - Telef. 60-176
(Palazzo Cine Cristallo)

RADIO: ATTENZIONE!
SOLO PER LE FESTE: Radio nuove: 4 valvole Tutta l'Europa L. 34.000
5 valvole Tutto il Mondo » 38.000
Altri apparecchi nuovi di tutte le marche a buoni prezzi - Sempre disponibili radio d'occasione, ignorando, tavolini, ecc. - Si fanno cambi e si ritirano apparecchi usati
CENTRO RADIO - Via Roma 101 (cortile) - Telef. 53-207

SUPER POMIDORO PELATI CIRIO

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ACQUISTIAMO scrivanie, mobili ufficio, anche pastigliatrice, materiale vario laboratorio farmaceutico. Scrivere cassetta 1775, SPI, Torino. 38516
ALESATRICE inderna mandrino 85 seminuova, piallatrice Pensotti corsa 2000 luce 800 seminuova, pialatrice 3000, luce 1050 motorizzata rivendonsi. Telefonare 76-544.
ALTERNATORI trifase HP 15-25-50 vendo cambio con macchine utensili o falegnamino topollino 1100. Telefono 46-38. 57075
ATTENZIONE! Ultime creazioni macchine brevettate coni gelati caldi, ostie, Omef, Bonaparte 67, Milano. 19500
ATTENZIONE vendonsi materiali ricupero, mattoni seminuovi, serramenta, putrelle grandi, piccole, colonne marmo, rivestimenti, gradini, balustre ecc. Galliari 30. Telefono 44-22. 19177
BATTITORI per saponi bianchissimo profumato schiumeggiante clamoroso cercansi. Saponificio Dr. Scanzio, Candelo (Biella).
CALDAIE alnisa vapore mq. 2,10, 11,36 puntofuttrice mano diametro 10 fune matellica metri 100 diametro 30 vendo. Telef. 46-778.
CATTEDRALI piombo sinistrati compransi riparansi. Negro, Po, 7. Telefono 45-076. 66269
CEMENTO lire 1200 franco cantiere. Scriv. cassetta 1256 SPI Torino
CERCANSI fusti zincati cerchiati usati. Indirizzare offerte cassetta 0048, SPI, Torino. 19488
CERCASI gru edilizia su carrello rotazione portata Kg. 350-600. Ecat. Carlo Alberto 40, Torino. 57302
CERCO frantoio per pietre. Via Chiesa della Salute 41, Gribaldo.
COMPERO macchinario per fabbricazione torrone. Bobbiesi, corso Roma 10, Alessandria. 30715
COMPRESSORE bicilludrico nuovo motore elettrico 2,5 aspirazione 330 al minuto valvola sicurezza vendo. Pastina, Roasio 19, Torino.
COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici riparazioni. Cappa, V. S., Secondo 35, Tel. 40-176
CUCINE elettriche Ambra, forni, scaldabagni, stufe. Via Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale.
CUSCINETTI sfere rigidi oscillanti troverete alla Feli, via Rodi 9, telefono 46-404. 55175
DISPONENDO Genova ufficio centrale magazzeno 3 telefoni trattereno rappresentante esclusività depositari eventi. cauzione. Cassetta 1483 B, SIP, Genova.
DIVISORE carda 30 cm. capda 40 cm. vendo; telaio cotone leggero compro. Scrivere cassetta 1285, SPI, Torino.
ELETTRODONDUTTORI, ingrosso fili avvolgimenti. Sacci, Giolitti 16. Telef. 47-492. 53-803 17610
FORNO elettrico pasticceria come nuovo vendesi. Tel. 56-431 o scrivere cassetta 7291 SPI Torino.
GENOVA disponendo vasto magazzino ufficio esaminerei proposte combinazioni o rappresentanze. Scrivere cassetta 38 P. S.M. Genova.
GRUPPO elettrogeno 100 HP Unami nuovissimo vende Farè, via Cavour 13, Torino. 66042
INDIRIZZI commerciali d'ogni genere. Archivio specializzato. Ariberto 21 Milano. 19515
LAMIERA 5/10 in opera, 15/10 decapata 8/10 a 20/10 misure 1.75x9.60 L. 165, dischi diametro 350 da 5 a 20/10 L. 30 Kg., dischi diametro 800a 30/10, cassette lamiera per officina, serbatoi litri 1500-3000, lamiera ondulata. Parma 1. 19509
LIQUIDIAMO forni elettrici condensatori Vacum, mulino comprimerici. Autoaptrice. Colombo 34, Torino. 66673
MOTORE elettrico 18 HP avviamento stella, triangolo vendesi. Telefonare 70-401. 66849
MOTORE Leisterme 7,5 Volt 500. Regina Margherita 226. 66943
MOTORI elettrici, gruppi elettrogeni, trasformatori, alternatori Saci, Solferino 19, 40-115. 53508
OFFICINA attrezzata torneria, torneria lastra, presa 12 t., saldatura autogena accetta lavorazioni. Telefono 51-414. 57242
PICCOLA officina tornio fresa do lavoro. Scrivere cassetta 7264, SPI, Torino. 19516
PRESSE idrauliche per: lamiere, materie plastiche, agglomerati e ditilia, pompe alta pressione, martinetti idraulici. Scire, casella postale 79, Torino. 57300
SAPONI profumati finissimi. Importante fabbrica offre esclusività in ogni capoluogo di provincia a grossista in proprio. Scrivere cassetta 258 C SPI Milano. 19166
TORNIO punte 1000x15, trapano, fresa, tavolo lavoro 700x330, saldatrice Universale, sega pastro volano 900, attrezzature edilizia, mazze, picconi, paranchi, carrelli, sollevamento in genere, Mas, tel. 31-068.
TRASFORMATORI, costruzioni, riparazioni, sostituzione provvisoria. Telefono 52-830. 18077
VENDESI cavo sotto gomma 4 capi isolato disponibilità 50.000 m. 37 lire al metro. Michele Simoni, via Curtatone 21, Pistoia. 19257
VENDESI gassogeno Stefma ed motore 1500. Telef. al 33-855.
VENDO mq. 35 linoleum lire 20.000, robusto cancello largo 4 metri lire 75.000. Beaumont 29.

2 ARTICIANATO L. 35 p. p.

CARTOTECNICA assume lavori cartonaggi fustellaggio scatole pieghevoli di qualsiasi tipo, prezzi di assoluta concorrenza. Corso Regina Margherita 240. 30059
ELETTRICISTA autorizzato esegue preventivi, impianti, riparazioni immediate, garanzia. Tel. 770-534.
PELLICCE assortimento, confezioni, riparazioni accurate, ripuliture. Orlane 3, 3° piano. 66383
PROGETTIAMO eseguiamo stampi piccoli medi particolari gomma materie plastiche. Gianolio, 67013 Vidia 47.
STAMPAGGIO officina specializzata cerca lavori stampaggio ripassaggio alluminio lamiera. Vercelli 125. Tel. 21-314. 57296

3 SOC. CAP. RIC. AZIEN. L. 50 p. p.

ABBISOGNANI 180.000 buon interesse garanzia decuplo. Scrivere cassetta 4217 SPI Torino.
ACQUISTO 50 kg. anche subito macelleria avviata. Scrivere Ottavio Venturi, corso Italia, Vignola.
AD officina meccanica avviata m'associerei apportando macchinario per sviluppo. Scrivere cassetta 6080, SPI, Torino. 57003
ALBERGO, ristorante, montagna, doppia stagione, splendida posizione, ceduo, eventualmente vendo casa. Rossotto, Mazzini 38.
AVVIATA industria macchinario silenziosa trasferibile alloggio ceduo 400.000. Scrivere cassetta 7290 SPI, Torino. 66856
AZIENDA farmaceutica tratterebbe cessione proprie specialità medicinali registrate. Scrivere cassetta 6020, SPI, Torino. 57000
AZIENDA femminile associerebbe signora indipendente, eventualmente alloggio. Scrivere cassetta 7227 SPI Torino. 66800
CAUSA decesso rimettesi affittasi rinomata officina carradore posizione ottima, macchinario, legnami con alloggio. Monta, Bra, via Cavando 36. 81247
CAUSA divisione urge cedere salumeria centralissima, occorrendo affittasi grossista salumiere. Vittorio Ernesto, Tettola Levante. 41-082. 57120
CEDO bar tutti permessi da trasportarsi telefonare 35-578. 37103
CEDO laboratorio torneria oppure vendo macchinario Ballila vettura Telef. 25-090. 66192
CEDO licenza trasferibile burro uova polli conigli selvaggina. Scrivere cassetta 6076 SPI Torino.
CERCASI piccolo emporio o spaccio vini in affitto. Tel. 65-489.
CHIMICO associerebbesi piccola industria aromi, capitali collabor. Scrivere cassetta 7305 SPI Torino.
CINEMATOGRAFO periferia Torino circondario cerca gestione serenza. Stic, Garibaldi 8. 18727
DROGHERIA 30.000 giornaliere, alloggetto causa malattia svendesi. Ascesa, Garibaldi 18. 57529
ESERCIZI ogni genere, perizie, valutazioni, case, alloggi, cessioni rilievi. Perito giurato Cabutti, via Consolata 2. Telef. 48-817.
FARMACIA comune vicino Biella vendesi. Scrivere 99 Pubblicità Oliva, Biella. 19293
FARMACIA unica paese Montferrato vendesi. Scrivere cassetta 309 D, SPI, Milano. 19291
FARMACIA unica 6000 abitanti Cuneese ottimo affare vendo. Altra Riviera, altra Genova. Afl. Avezzana 3, Genova. 19304
FARMACISTI. Vostro collega tratta affari farmacie. Afl. Avezzana 3-10, Genova. 19229
INDUSTRIA farmaceutica serissima efficiente trasferendosi Torino associerebbe serissimo finanziatore eventuale collaborazione. Scrivere cassetta 1088 SPI Torino. 57256
LABORATORIO farmaceutico con specialità, introdotta registrata autorizzata cerca combinazione per maggiore sviluppo. Eventualmente associerebbesi con altro laboratorio. Massima serietà. Scrivere cassetta 9033 SPI Torino. 19206
LABORATORIO farmaceutico libero zona Porta Palazzo ceduo affitto. Scrivere cassetta 7219 SPI Torino.
MEDICINALI Genova cedesi attrezzata industria trasferibile. Cassetta 698 K. SIP, Sampierdarena.
NEGOZIO bellissimo centro San Paolo cedesi vuoto. Scrivere cassetta 4222, SPI, Torino. 57650
OCCASIONE cedesi piccolo laboratorio falegnameria con combinata oppure locale mq. 40 forza 300. Telef. 20-353. 67129
OFFICINA elettromeccanica bene avviata cerca socio apporto 5 milioni ampliamento incremento produzione sfruttamento brevetto. Scire, casella postale 79, Torino.
PANETTERIA con casa 24 km. Torino vendo. Scrivere Maritea Canserio Luserna. 57114
PARTECIPAZIONE azienda costruz. travi cemento armato cediamo 1.000.000 accettando immobile oppure materiale. Furno, Trapani 130.
PARTIFICIO redditizio vicinanze Torino cedesi. Scrivere cassetta 7200 SPI Torino. 66855
PROFUMERIA centralissima avviatissima cedesi volendo alloggio con bagno. Scrivere cassetta 5414, SPI Torino. 57265
PROFUMERIA città provincia forte incasso parte mora. Gabetti, Accademia Albertina 5. Tel. 46-022.
SCUOLA autorizzata di compiomeiria dattilografia stenografia lingue contabilità calligrafia centralissima avviatissima dotata ottime macchine banchi attrezzature scolastiche cedesi causa espatrio contitolare. Tel. 43 331, ore 9-19.
STIC, Garibaldi 8, cede droghierie commestibili bottiglierie latterie, prezzi convenientissimi.
STIC, Garibaldi 8 cede mercerie panetterie salumerie locali industriali uffici. 19727
URGE cedere drogheria con alloggio libero subito. Picco, via Candiolopo 5. 67029
UREMI prestito 2-300 mila sei mesi 5% mensile anticipati garanzia. Scriv. cassetta 6002 SPI Torino
VENDESI fialeria lunga locazione impianti gas luce forza completa attrezzi. Scrivere cassetta 1265 U Sipra, Torino. 19222
VENDESI Roma stabilim metallurgico attivo estensione m. 8000 con annessi locali e macchinari o cercasi socio capitalista. Casella 50 L. SPI, via Parlamento 9, Roma.
300.000 cedo negozio arredato retro abitaz. barriera Milano Telefonare 86-236. 51920

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ALLEGERITI signorili 2 camere cucinino entrata cantina vendo 150.000 libertà sblocco. Cherubini 34, ore 14-16. 66031
ACQUISTO da privato casa, civile costruzione, anche periferia fino 30 camere, oppure due piccole, pago contanti. Scrivere cassetta 4031 SPI Torino
ACQUISTO occasione, casa campagna con piccolo rustico dintorni Torino dettagliare offerta. Scrivere cassetta 7250 SPI Torino. 38435
ALLOGGETTO signorile camera entrata cucinetta terrobagno scala marmo vendo 590.000 Roggero, corso Racconigi 125 bis. 67633
ALLOGGIO esentasse 2 camere servizi vendonsi occupati completi 190.000. Cesana 43, ore 16-18.
ALLOGGIO signorile garages Porta Nuova 5 camere cucina servizi vende privato. Tel. 682-380.
APPARTAMENTO libero prontissimo signorile centrale 4 camere servizi vendesi. Telef. 51-400.
CERESETE Palazzo Città in vendita case civili e locali vuoti alloggi.
CASCINE irrigue irrigabili rustico civile vende conveniendemente Stic, Garibaldi 8. 18727
CASE alloggi centrali semicentrali signorili popolari vende Stic, Garibaldi 8. 18727
CEDONDI, vendonsi 2 locali studio liberi, palazzo centrale 10-20-000.000, negozi, Gellona, Orbassano 23. 66017
CENTRALI alloggi liberi 350.000 per 4 camere, Campra, Sant'Ambrogio, Teresa 16. 30408
CERCASI affittare o comperare villa giardino ombroso tutte comodità Pinerolo vicinanze facilmente raggiungibile. Scrivere cassetta 1255, Sipra, Torino. 19221
CERCASI terreno minimo 20.000 mq. possibilmente raccordati ferrovia e strada grande transito eventualmente cintato adatto industria zona Sommariva Raccanigi Bra Fossano. Scrivere cassetta 4057, SPI, Torino. 57193
COMPERO in proprio casetta preferibilmente 10-20 camere pago medias. Offerte Asnice, Barbaroux 4.
CORSO Orbassano 73 vendonsi alloggetti 2-3 camere nuova costruz. Visibili dalle ore 15 alle 16.
CROCETTA vendonsi alloggi signorili e negozi. Rivolgersi cafferre via Marco Polo 14. 27022
DAMIANO, via Po 28 vende alloggi occupati moderni pressi corso Novara, prezzi minimi. 30462
OCCASIONE vendesi appartamento nuovo libero 2 camere cucina bagno. Tel. 66-721 dalle 9,30-10.
PRIVATO acquista da privato casa signorile centrale o zona Francia massimo 4.000.000 contanti possibilmente alloggio libero specificare prezzo camere effettive località massima segretezza. Scrivere cassetta 4147 SPI Torino. 57265
PROFESSIONISTA acquista alloggio signorile centralissimo 4-6 camere occup. Aspice, Barbaroux 4.
SOCIETA' acquisterebbe albergo importante Torino. Milano, importo rilevante. Gilotta, Barbaroux 4.
TERRENI fabbricabili ville ottima posizione affare. Tratta Stic, Garibaldi 8. 18727
VENDESI alloggio 2-4 camere San Secondo 102 visibile 13-16. 57084
VENDO alloggetto entrata camera cucina gabinetto libero 350.000 lire. San Paolo, Chiomonte 7. 57556
VENDO Frejus negozio alloggio camere libera subito. Scrivere cassetta 3081 SPI Torino. 57307
VILLA libera corso Francia locali 20 dipendenze grandioso parco fontana luminosa palazzina libera corso Casale camere 8 bagno lussuso garage giardino vendonsi Dott. Rinaudi, via Doria 15.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTASI anche parzialmente terreno cintato mq. 9000 grandi scabatoi telef. 60-115 pomeriggio.
AFFITTO 40 cascine 150 giornate in regua vicinanze Torino pianura accesso comodo. Scrivere cassetta 4085 SPI Torino. 57256
AFFITTASI terreno annolare mq. 550 netti barriera Milano. Telefonare 30-990, 70-817. 57270
AFFITTO locale industriale mq. luminoso luce forza 500 ampio cortile ufficio telefono. Scrivere cassetta 7214 SPI Torino. 66869
CEDESI locale uso industriale mq. seicento lunga capoliazione. Scrivere cassetta 8017 SPI Torino
CEDESI ufficio centralissimo 3 vani telefono. Rivolgersi 58-576 oppure scrivere cassetta 1484 SPI Torino.
CEDESI ufficio con magazzeni centrale o cambiasi con locale coperto minimo 100 mq. adatto industria silenziosa con uffici. Scrivere cassetta 1292 SPI Torino.
CERCO locale industriale mq. zona Vanchiglia Borg. Casale, Galante, Biunivo 42.
LOCALE plan terreno quasi centrale adatto ufficio piccolo magazzeno cedesi libero subito. Scrivere cassetta 7220 SPI Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

BUONENTRATA offro per alloggio 3-4 camere. Telef. 43-085. 18023
CAMBIO 2 camere servizi giardino vicino Sassi con alloggio 3-3 camere Torino. Scrivere cassetta 4071 SPI Torino. 57310
CERCO in affitto camera soffitta piccolo magazzino abitabile. Scrivere cassetta 8094 SPI Torino.
COMMESSA offre 30.000 entrata 2000 mensili camera o soffitta vuote Scrivere cassetta 4305 SPI Torino.
COMUNI occorre appartamento ammobiliato tutti comforti. Scrivere cassetta 7244 SPI Torino.
GRANDE soffitta centrale da riparare affittasi. Scrivere cassetta 1253 SPI Torino. 30436
OFFRO 100.000 buonentrata alto affitto camera cucina. Scrivere cassetta 8024 SPI Torino. 81275
OFFRO forte buona entrata alloggio 3-3 camere servizi zona Francia Parella Cenischia. Scrivere cassetta 6009 SPI Torino. 67098
OFFRO novemila mensili alloggio tre stanze cucina Torino. Scrivere cassetta 6030 SPI Torino. 57113
VIA Campana 27 affittansi alloggi moderniss. bagni ascensore termo.

8 ALB. E STAB. Clim. L. 50 p. p.

ALASSIO, Pensione Carlotta, pieno sole, moderna comodità, riscaldamento, trattamento ottimo, prezzi modici. 19578
SANREMO, Albergo Eden, posizione splendida, ottimo trattamento, conquadrata, prezzi modici.
SANREMO, Hotel Colombia. Un oasi fra le palme. Trattamento primissimo ordine. 17729
SANTA Margherita Ligure, Hotel Laurin, modernissimo, 40 camere in pieno sole, mare, prezzi moderati, ottimo trattamento.
VARAZZE, Hotel Eden Parc. Delizioso soggiorno invernale. Riposerio, Riscaldamento. Prezzi moderati. Facilitazioni famiglie.

COLLEGI IST. SCUOLE L. 50 p. p.

COLLEGIO maschile Dalporzo Vercelli, scuole medie interne specializzato ricupero anni. 18823

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

ACCURATE lezioni fisarmonica metodo rapido. Ciravegna, via San Tommaso 4. 19304

DISEGNATORE assume disegni vari prospettive luciatura. Scrivere cassetta 4079 SPI Torino.
GEOMETRA assume progettazioni preventivi liquidazioni lavori edili contabilità piccole imprese. Scrivere cassetta 4091 SPI Torino.
INGLESE insegnamento, traduzioni corrispondenza signorina libera mattino offresi. Scrivere cassetta 4076 SPI Torino. 57048
LAUREANDO lezioni greco italiano francese, traduzioni musicali lavoro scolastico. Scrivere cassetta 8020 SPI Torino. 81991
LEZIONI costruzioni tonografia matematica chimica Tel. 84-442.
SIGNORINA liceanela offresi lezioni pianoforte tedesco ripetizioni elementari medie. Scrivere cassetta 5020 SPI Torino. 57277
TECNICO specializzato lavorazione lamiera progetta disegna qualsiasi stampo attrezzatura imbutitura profonda estensione filettatura conventemente accetta impiego. Telefonare 90.029. 81992

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

A distinto darei bella camera solo dormire referenze zona S. Paolo. Scrivere cassetta 4063 SPI Torino.
AFFITTASI a persona distinta camera ammobiliata, Rivolgersi giornalaio piazza Benaldi. 57219
AFFITTASI stabile bella camera termo bagno. Telef. 23-521.
BELLA ammobiliata bagno riscaldamento palazzo nuovo offre disinita famiglia eventuale uso telefono cucina, refer. ineccepibili. Scrivere cassetta 7215 SPI Torino.
CERCASI ammobiliata possibilm. centrale libera subito persona sola Scrivere cassetta 7211 SPI Torino.
CERCO matrimoniale uso cucina 8000 mensile possibilmente centrale. Scriv. cassetta 4226 SPI Torino.
LAUREATO impiegato solo cerca camera semicentrale. Scrivere cassetta 6015, SPI, Torino. 84240
PORTA Nuova grandiosa matrimoniale libera subito. Scrivere cassetta 8010 SPI Torino. 81250
SIGNORINA cerca camera presso distinta famiglia. Scrivere cassetta 7202 SPI Torino. 66826
STABILE cerca ammobiliata periferia ovunque. Scrivere cassetta 7211 SPI Torino. 66826
UNIVERSITARIO cerca camera ammobiliata centralissima possibilmente adiacente Politecnico. Scrivere cassetta 4040 SPI Torino
URGE bella camera mobili uso cucina ovunque. Scrivere cassetta 4026 SPI Torino. Sobrero 18.
ZONA Crimea signora darebbe bella camera pensione distintissimo serio referenze. Scrivere cassetta 7250 SPI Torino. 66849

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILISSIME borsettaie cercansi confezioni lusso. Scrivere cassetta 91 U. Sipra, Torino. 19212
ABILISSIMO capo fonderia et pressofusione disposto trasferirsi Argentina cercasi. Scrivere dettagliato curriculum referenze Seco, Pinerolo 92. 57639
ASSUME meccanico pratico stampi trancie minuterie metalliche. Micai, Cesana 35. 57382
ASSUMIAMO persona, pratica lavori galvanici, Micai, Cesana 35.
CERCASI giovane telegrafo-telefonista. Mobilificio dei Mille, via Mille 16. 57302
CERESETI praticissimo Kardex magazzino materiali e registrazioni. Scrivere cassetta 4028 SPI Torino.
CERCASI sarta provetta. Presentarsi negozio abbigliam. Gioberti 8.
CERCASI giovane telegrafo-telefonista. Mobilificio dei Mille, via Mille 16. 57302
CERESETI praticissimo Kardex magazzino materiali e registrazioni. Scrivere cassetta 4028 SPI Torino.
CERCASI sarta provetta. Presentarsi negozio abbigliam. Gioberti 8.
CERCASI giovane volonterosa pratica lavori ufficio, paghe; indicare età referenze. Scrivere cassetta 4026 SPI Torino. 57268
CERCO donna sveglia fidata pratica salumeria, dormire, mangiare. Indicare pretese. Scrivere cassetta 6017 SPI Torino. 67119
CERCO cercasi con referenze per famiglia 4 persone. Scrivere cassetta 6001 SPI Torino. 67076
CERCO matrimoniale uso cucina 8000 mensile possibilmente centrale. Scriv. cassetta 4226 SPI Torino.
CERCO amministrativo competente ramo dolciario, moralità ineccepibile, disposto trasferirsi Milano, capace dirigere complessa amministrazione, provata esperienza commerciale, pratico importazione esportazione, sue mansioni autorizzate 150, cerca primaria Società industriale. Curriculum vitae, pretese cassetta 359 V, SPI Milano.
DOMICILIO assegnasi lavoro facile ottimo guadagno. Ditta Mat, viale Umberto 29, Firenze.
GIOVANE donna governo casa capacità serietà referenze cercano coniugi Migliardi, XI Febbraio 21.
IMPORTANTE azienda meccanica torinese cerca sfruttamento capo magazzino massima serietà fiducia e moralità. Citare referenze, mansioni e posti precedentemente occupati. Scrivere cassetta 7272, SPI, Torino. 30506
IMPORTANTE azienda meccanica torinese cerca esperto elettricista espertissimo impianti, riparazioni motori ed apparecchiature, possibilmente con titoli di studio. Massima serietà, diligenza, moralità. Citare referenze, mansioni e posti precedentemente occupati. Scrivere cassetta 1278 SPI Torino.
IMPORTANTE lanificio Biellese cerca ragioniere pratico contabilità buon dattilografo. Preciare referenze et pretese. Scrivere O. 126 Pubblicità Oliva, Biella.
INDUSTRIA chimica Piemonte cerca per laboratorio ricerche dottore oppure dottoressa in chimica, specializzati in analisi organiche e di misure chimico fisiche. Si richiedono come requisiti diversi anni di pratica e referenze. Scrivere cassetta 9034 SPI Torino. 19380
INDUSTRIA chimica Piemonte cerca per laboratorio ricerche tecnico chimica specializzato nelle preparazioni, nelle sintesi e nelle ricerche organiche. Si richiedono come requisiti molti anni di pratica e referenze scientifiche. Scrivere cassetta 9035, SPI Torino.
LAVORO ambosessi numerosi guadagni facilissimo domicilio. Scrivere Celli, Redi 93, Firenze. 19260
SCRITTORI inediti cercansi da Casa Editrice Vein, Milano, Camperio 11. 19257
SERIA Ditta cerca stampiata 1947 seussa capacità refer. pretese età. Scrivere cassetta 9035 SPI Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prima 10 parole, L. 50 successive

ACQUISTATORE specializz. stampi attrezzature lunghissima pratica occuperebbesi, Pollano, Carmala 31.
AIUTA REALTORE torniture 1° offresi. Carta, Sudario 5, Cirie. 66926
ATTIVO 26enne alta cultura distinto onesto laureato offresi impiego, segretario, referenze. Scrivere cassetta 8075 SPI Torino. 57243
AUTISTA meccanico 3° grado Diesel occuperebbesi presso Autotrasportatori o privati torinesi. Scrivere cassetta 8018 SPI Torino. 81248
CAPO falegname lunga pratica organizzazione tecnica. Lavorazioni in serie offresi. Scrivere cassetta 7213 SPI Torino. 66927
CAPO tecnico gommaio tubi ed genere offresi. Scrivere cassetta 9077 SPI Torino. 57129
COMPENSO cinquemila procurando buon impiego vendidenze intraprendente. Scrivere cassetta 4064, SPI, Torino. 57193
COMPTOMETRISTA dattilografa paghe operai pratica lavori ufficio offresi. Mutoli, Domodossola 54, Torino. 668-69
CONTABILITA' corrispondenza commerciale anche ad ore, consulenza commercio estero. Scrivere cassetta 1271 SPI Torino. 30514
CUOCA offresi casa signorile possibilmente a giornata. Scrivere cassetta 4029 SPI Torino. 57252
DIPLOMATA occuperebbesi pomeriggio anche ufficio corrispondenza inglese. Scrivere cassetta 4056, SPI, Torino 57197
DIPLOMATA seria attiva conoscenza francese stenodattil. impiegherebbesi. Scrivere cassetta 7305, SPI Torino. 66835
DIPLOMATA 26enne stenodattilografa praticissima ufficio, contabilità industriale corrispondenza offresi. Telef. 21-977. 66888
ELETTROMECCANICO ramo telefonici pirometri impianti automatici manutenzioni offresi. Danolo, Pinelli 66. 67108
ESPERTO capo ufficio importante industria acquisti, trasporti, magazzino massima serietà provatissime referenze occuperebbesi industria metallurgica. Scrivere cassetta 7236 SPI Torino. 66827
ESPERTO tecnico libera circolazione ferroviaria accetterebbe incarichi amministrativi dirigenza lavori meccanici elettromeccanici. Scrivere cassetta 7232 SPI Torino.
EX commerciante cerca qualsiasi impiego lavoro fiducia serio referer. Scrivere cassetta 8035 SPI Torino.
ESPERTO pratiche automezzi permessi circolazione assegnazioni passaporti portarmi introdotto uffici Piemonte Milano Genova pratico lavori ufficio scopo miglioramento offresi referenze. Scrivere cassetta 9036 SPI Torino. 30465
RADIOTELEGRAFISTA serio attivo offresi ovunque. Scrivere cassetta 7251 SPI Torino. 66065
RAGIONIERA attiva aiuto contabile stenografia conoscenza compatibile ovunque. Pedretti, Piazzi 30
RAGIONIERE libero, mezza giornata impiegherebbesi. Scrivere cassetta 7251 SPI Torino. 66056
SIGNORA lunga pratica lavori ufficio assumerebbe a domicilio lavori di contabilità paghe operai, dattilografia. Telefonare 24-191.
SIGNORA pratica comm. offresi cassiera commessa cauzione. Scrivere cassetta 8077 SPI, Torino.
SIGNORA occuperebbesi cassiera commessa, pratica presso cinema pasticceria bar mill pretese. Scrivere cassetta 4072 SPI Torino. 57232
SIGNORINA pratica offresi commessa cassiera. Tel. 85-044.
SIGNORINA seria laboriosa cerca impiego qualsiasi lavoro, anche commessa. Scrivere cassetta 4022, SPI Torino. 57067
SIGNORINA 33enne bellissima presenza, indipendente, pratica ufficio occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 4071 SPI Torino. 57218
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio presenza impiegherebbesi ovunque. Scrivere cassetta 9081 SPI Torino. 57190
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio diplomata conoscenza francese referenze occuperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 1265, SPI, Torino. 30488
STENODATTILOGRAFA velocissima corrispondente contabile capace lavoro indipendente anche amministrazione piccola azienda pratica paghe versamenti offresi stipendio adeguato capacità. Scrivere Gianotti, Reg. Margherita 75 Torino.
STENODATTILOGRAFA 26enne, presenza, pratica commerciale, referenze impiegherebbe. Tel. 47-333.
STENOGRAFA corrispondente italiano francese contabile paghe offresi. Laurina, Cosmo 15.
UFFICIALE polizia congedo accuperebbesi incarichi assistenza fiduciaria, ufficio, magazzino referenze, cauzione. Scrivere cassetta 6014 SPI Torino. 57125
VOLENTEROSA cerca portinerla marito guardia giurata impiegato. Silvestri, via Guastalla 99, Torino.
26ENNE computista stenodattilografa volenterosa offresi primo impiego. Telefonare Riginelli 90-911
26ENNE stenodattilografa commerciali aiuto ufficio offresi. Scrivere cassetta 4004 SPI Torino
DICIASSETTENNE brava aiutarsi aria, referenze offresi. Scrivere cassetta 4014 SPI Torino. 57072
25enne dattilografa presenza offresi aiuto ufficio commessa. Scrivere cassetta 8056 SPI Torino.
25enne stenodattilografa impiegherebbesi primo impiego o aiuto magazziniera. Scrivere cassetta 6041 SPI Torino. 57251
28enne insegnante diploma dattilografia contometer impiegherebbesi anche mezza giornata mill pretese. Scrivere cassetta 7242 SPI Torino. 66926
35enne stenodattilografa pratica ufficio offresi. Scrivere cassetta 4004 SPI Torino. 57003
45enne offresi falsarino posto fiducia eventualmente cauzionabile. Caldana, Abruzzi 84. 81277
30enne volonteroso moralità offresi domestico mill pretese. Scrivere cassetta 6011 SPI Torino. 67112
37enne 20 benzina offresi domestico anche mezza giornata mill pretese ottime referenze. Scrivere cassetta 8083 SPI Torino. 57271
36ENNE serio diplomato impiegherebbesi disponendo telefono macchina scrivere autovettura eccellente accetterebbe lavori ufficio contabilità rappresentanza referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 7213 SPI Torino. 66981

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

AFFERMATO indirizzi telegrafici pubblicazione ufficiale ricerca concessionario agenti pratici pubblicità piazza Duomo 6, Firenze.
ASSUMEREI rappresentanza deposito dispongo magazzino autoveicolo. Scrivere cassetta 31600 F, SPI, Firenze.
CASA conosciutissima assumerebbe produttori introdotti drogherie, commestibili. Pastina, Ruasio 19, Torino. 84797
CERCAMBI concessionari in proprio tutte provincie Italia per articolo medica cosmetica specialità orientale prima necessità novità assoluta per Europa, Competenza, referenze, moralità ineccepibili. Scrivere Prof. Said Peady presso Dott. Cardinali Laboratorio e Clinica - Via Villarealle 40, Palermo.
CERCANSI piazzisti giocattolo sportivo brevetto. Reto Manica, Ferraris 101, Torino. 67139
CERCHIAMO sub. agenti introduttori industria rappresentare prima ditta pezzami dischi pulitrici. Scrivere referenziando cassetta 8024 SPI Torino. 57092
COMMERCIALISTA ufficio centro Bologna eventualmente magazzino automezzi offresi serie rappresentanze o gestione agenzia Emilia Romagna. Referenze cauzione. Cassetta 11 G SPI Bologna. 19182
DEPOSITO cerifico saponificio assumerebbe agenti introdotti Asti, Vercelli, Cuneo. Scrivere cassetta 9031 SPI Torino. 57117
DISPONENDO ufficio magazzino viaggiatori introdotti Italia Centrale assumerei rappresentanza.